



COMUNE DI LENO

Assessorato alla Pubblica Istruzione

Piano degli interventi e dei servizi per il
Diritto allo studio

Anno scolastico 2026-2027

Approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n° ____ del _____

L'intero testo del Piano per il diritto allo studio anno scolastico 2026/2027 è pubblicato sul sito del Comune di Leno <http://www.comune.leno.bs.it>

Comune di Leno
Ufficio Pubblica Istruzione
Via Dante n.3
25024 Leno
Tel.030.9046.1
servizi.scolastici@comune.leno.bs.it

Premessa: linee di indirizzo e obiettivi strategici

Estratto dal Piano integrato di attività e organizzazione approvato con delibera GC n.42 del 26.03.2026 con riferimento all'Area Istituzionale Amministrativa

OBIETTIVO di mandato n.5	
Interventi per ampliamento offerta formativa ed erogazione servizi scolastici integrativi	
OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI
INTERVENTI PER AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA ED EROGAZIONE SERVIZI SCOLASTICI INTEGRATIVI	Organizzazione ed erogazione premio studenti meritevoli
	Organizzazione del servizio di pre-scuola ove attivato
	Organizzazione del servizio di dopo scuola per gli alunni della scuola dell'Infanzia ove attivato
	Prosecuzione progetto post scuola presso la scuola primaria di Porzano (pluriennale) mediante coinvolgimento di associazioni sportive e ludiche e degli studenti dell'IIS Capirola
	Organizzazione del servizio di mensa scolastica ivi compresa la rilevazione delle presenze
	Organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico degli alunni.
	Supporto al Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze
	verifica e controllo morosità servizi scolastici
	Gestione e supporto commissione mensa
ATTUAZIONE FINANZIAMENTO REGIONALE SISTEMA EDUCATIVO 0-6	Attivazione di progetti a supporto dei bambini di età 3-6 anni

Non ci serve soltanto una scuola migliore. Ci serve un paese che, tutto intero, sia un luogo in cui si impara.

Per la stesura del Piano degli interventi per il diritto allo studio parto da questo assunto, condiviso con l'amministrazione comunale, perché è la convinzione che muove l'azione programmatica e perché è una convinzione che si può verificare molto semplicemente. Un bambino cresce quotidianamente grazie a una comunità che educa: cresce in famiglia ma allo stesso tempo cresce a scuola, dove sviluppa relazioni, conoscenze, competenze, cresce in tutte quelle realtà e luoghi che frequenta dove scopre talenti e costruisce il proprio posto nel mondo. Ogni esperienza, ogni incontro e ogni spazio educativo contribuiscono al suo percorso di crescita. È dall'intreccio di queste opportunità che nasce una comunità educante capace di

accompagnare bambine, bambini, ragazze e ragazzi nel loro sviluppo, sostenendo le famiglie e condividendo un progetto educativo comune.

L'educazione è una responsabilità condivisa: nessuna istituzione da sola può rispondere di fanciulli e famiglie.

Il compito di un'amministrazione comunale è molto ambizioso costruire una rete tra scuola, Comune, famiglie, Terzo settore, parrocchia, associazioni sportive e realtà del territorio, mettendo al centro un obiettivo comune: crescere insieme, condividendo responsabilità, luoghi, linguaggi e intenzioni educative.

Questo Piano nasce da quella convinzione. Ogni servizio, ogni progetto e ogni intervento non è un'azione isolata, ma un tassello di un percorso collettivo che riconosce che, per educare davvero, serve un intero paese.

Nel 1996 una commissione internazionale consegnò all'UNESCO un rapporto sull'educazione del XXI secolo. A presiederla era stato chiamato Jacques Delors, l'uomo che per un decennio aveva guidato la Commissione europea negli anni della sua maggiore ambizione: il mercato unico, Maastricht, l'idea stessa che popoli diversi potessero costruire qualcosa insieme. Da un politico di quel calibro tutti si aspettavano un documento sui sistemi scolastici, sugli ordinamenti, sui titoli di studio.

Delors scrisse l'esatto contrario. Scrisse che nessun sistema scolastico, per quanto ben congegnato, sarebbe mai bastato da solo, e che il vero salto consisteva nel passare dalla scuola a quella che chiamò la società educativa: un contesto in cui si impara lungo tutto l'arco della vita e in ogni luogo della vita. Imparare a conoscere, imparare a fare, imparare a vivere insieme, imparare a essere sono i quattro pilastri che indicò e che descrivono una comunità, non una riforma didattica.

Trent'anni dopo, quella intuizione è ancora la più moderna che abbiamo. E ha un vantaggio che allora forse non era evidente: su scala continentale è un auspicio, su scala di paese è un programma di governo. Leno ha quattordicimila abitanti, tre plessi di scuola dell'infanzia, tre di primaria, una secondaria di primo grado, un istituto superiore con duemila studenti, due asili nido, un oratorio, una biblioteca, un teatro, una banda, decine di associazioni e società sportive. Tutto quello che serve per essere una società educativa, noi ce l'abbiamo.

Il Piano per il diritto allo studio 2026/2027 destina ai servizi scolastici e al sostegno dell'offerta formativa risorse per più di 1.800.000,00 euro. È la prima volta che questo dato compare in apertura, ma non come un dettaglio contabile: è la misura esatta di quanto questa comunità crede in ciò che dichiara.

È un patrimonio costruito negli anni, e va detto con orgoglio: il nuovo nido, l'accreditamento che permette alle famiglie di scegliere l'ente che accompagna i propri figli, i tempi di assistenza costruiti insieme all'Istituto Comprensivo, alla parrocchia, alle agenzie educative e alle società sportive. Non partiamo da zero. Partiamo da un livello di welfare educativo che pochi comuni della nostra dimensione possono permettersi.

A questo patrimonio abbiamo aggiunto una scelta di metodo. Per ciascun servizio il Piano indica obiettivi di indirizzo e obiettivi specifici, destinatari, luoghi, costi, andamento delle iscrizioni e indicatori che permettono di misurarlo, di personalizzarlo e, dove serve, di correggerlo.

Se l'educazione si realizza ovunque, allora ovunque ci devono essere degli adulti che educano, e il modo in cui parlano tra loro determina la qualità di quello che i ragazzi ricevono. È da questa idea di educazione che abbiamo messo in campo una serie di passi concreti.

Avvieremo il percorso di rinnovo del Patto educativo di comunità, già sottoscritto nel giugno 2022, attraverso un'analisi dei bisogni attuali delle diverse agenzie educative del territorio. In collaborazione con la cooperativa La Nuvola nel Sacco, è stato avviato un processo di riprogettazione del Tavolo interistituzionale, con l'obiettivo di rafforzarne il ruolo di coordinamento e di promuovere una programmazione educativa condivisa. Il Tavolo è lo strumento più ambizioso di cui disponiamo ed è anche quello che finora ha reso meno di quanto potrebbe, per una ragione strutturale e non personale: un tavolo convocato per informarsi reciprocamente produce informazione reciproca, non progettazione comune. Vogliamo darci un metodo prima ancora che un programma.

Di tutte le riflessioni che hanno accompagnato la stesura di questo Piano, una in particolare mi ha fatto riflettere: è di **Edgar Morin**, filosofo e sociologo francese che, nelle sue ricerche, ha posto particolare attenzione sul "pensiero complesso".

«L'educazione deve favorire la capacità di comprendere gli altri e il mondo in cui viviamo.»
Edgar Morin

Ci ricorda come il compito dell'educazione non sia soltanto trasmettere conoscenze, ma aiutare ciascuno a comprendere gli altri e il mondo in cui vive.

È questa l'idea di scuola e di comunità educante che ispira le pagine che seguono. Ogni intervento previsto in questo Piano rappresenta un'occasione concreta per costruire relazioni, sviluppare competenze e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità.

Educare significa creare le condizioni perché bambine, bambini, ragazze e ragazzi possano leggere la complessità del presente, riconoscere il valore delle differenze e diventare cittadini capaci di partecipare alla vita della comunità. È un impegno che coinvolge la scuola, le famiglie, le associazioni, il Terzo settore e l'intero territorio: una responsabilità condivisa che rende il nostro Comune un luogo in cui si cresce, si impara e si costruisce insieme il futuro.

Auguro a tutti buon lavoro.

Nicola Berardi

Assessore alla Pubblica Istruzione

Principali riferimenti normativi

Fonti costituzionali e internazionali

«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi [...]»
Costituzione della Repubblica Italiana, art. 34

Artt. 3, 33 e 34 della Costituzione — principio di uguaglianza sostanziale, libertà di insegnamento, diritto all'istruzione.

Legge 27 maggio 1991, n. 176 — ratifica della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, che fonda il diritto dei minori a essere ascoltati nelle decisioni che li riguardano: è il riferimento del Consiglio Comunale dei Ragazzi e della Consulta dei Giovani.

Legge 3 marzo 2009, n. 18 — ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, richiamata dalla riforma di cui al D.Lgs. 62/2024.

D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297 — Testo unico in materia di istruzione, e successive modificazioni. Rilevano in particolare l'art. 156 sulla fornitura gratuita dei libri di testo nella scuola primaria e l'art. 96 sull'uso dei locali scolastici fuori dall'orario di lezione.

Legge 11 gennaio 1996, n. 23 — norme sull'edilizia scolastica e riparto degli oneri fra Comuni e Stato.

D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, artt. 135-139 — funzioni amministrative di supporto all'attività scolastica conferite ai Comuni: orientamento scolastico e professionale, pari opportunità di istruzione, continuità verticale e orizzontale, interventi perequativi, prevenzione della dispersione scolastica, educazione alla salute.

D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 — regolamento sull'autonomia scolastica; l'art. 3 comma 2 e l'art. 8 comma 4 ancorano l'offerta formativa alle esigenze del contesto locale e alle attese espresse dagli enti locali e dalle famiglie.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 — Testo unico degli enti locali; l'art. 3 comma 2 individua nel Comune l'ente che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 — riforma del Titolo V; attribuzione delle funzioni amministrative secondo il principio di sussidiarietà.

Legge 28 marzo 2003, n. 53 — norme generali sull'istruzione e livelli essenziali delle prestazioni.

D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81 — riorganizzazione della rete scolastica e formazione delle classi. Fissa i parametri numerici che determinano la costituzione delle sezioni di scuola dell'infanzia (art. 9) e delle classi di scuola primaria e secondaria di primo grado (artt. 10 e 11). È il riferimento tecnico del capitolo sulla tenuta dei plessi di frazione.

Legge 13 luglio 2015, n. 107 — riforma del sistema nazionale di istruzione; i commi 180 e 181 dell'art. 1 costituiscono la delega da cui origina il sistema integrato di educazione 0-6.

Legge Regionale Lombardia 6 agosto 2007, n. 19 — norme sul sistema educativo di istruzione e formazione regionale, in sostituzione della L.R. 31/1980; definisce i ruoli di Regione, Provincia e Comune.

Legge Regionale Lombardia 26 maggio 2016, n. 14 — disciplina regionale del diritto allo studio, già richiamata nel Piano in materia di fornitura dei libri di testo.

Inclusione scolastica e disabilità

Legge 5 febbraio 1992, n. 104, integrata dalla Legge 21 maggio 1998, n. 162 — legge quadro per l'assistenza,

l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità. L'art. 1 garantisce il pieno rispetto della dignità e dei diritti di libertà e autonomia; l'art. 12 definisce il diritto all'educazione e all'istruzione; gli artt. 13 e 14 disciplinano l'integrazione scolastica e le sue modalità di attuazione.

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 — norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96 — norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. È la fonte che ripartisce le competenze fra Stato, Regione ed Enti locali e che pone in capo al Comune l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale: costituisce pertanto la base giuridica diretta di uno dei servizi principali del presente Piano.

Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 — modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato e criteri per l'individuazione delle misure di sostegno.

D.Lgs. 3 maggio 2024, n. 62 — definizione della condizione di disabilità, valutazione di base e multidimensionale, accomodamento ragionevole e progetto di vita individuale personalizzato e partecipato. Introduce una riforma fondata sui principi della Convenzione ONU e sostituisce nel linguaggio normativo il termine "handicap" con "condizione di disabilità", secondo un approccio person-first.

Sistema integrato di educazione e istruzione 0-6

D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 — istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni. È la fonte costitutiva del Progetto 0-6 del Comune di Leno e disciplina il riparto delle risorse fra servizi educativi per l'infanzia, scuole dell'infanzia e sezioni primavera, nonché la relativa rendicontazione.

Piano pluriennale nazionale del sistema integrato 0-6 e decreti annuali di riparto di Regione Lombardia — determinano l'entità e la destinazione vincolata del finanziamento assegnato al Comune.

Servizi sociali, terzo settore e comunità educante

Legge 28 agosto 1997, n. 285 — disposizioni per la promozione di diritti e opportunità per l'infanzia e l'adolescenza.

Legge 8 novembre 2000, n. 328 — legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali: integrazione degli alunni stranieri, équipe socio-psicopedagogica, sportello alunni, progetti in favore di alunni con disabilità, tutela dei minori, partecipazione degli istituti ai tavoli tematici.

D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117, Codice del Terzo Settore, in particolare l'art. 55 — coinvolgimento attivo degli enti del terzo settore attraverso coprogrammazione, coprogettazione e accreditamento. È la base giuridica dei rapporti del Comune con gli enti accreditati per i servizi educativi e assistenziali e del percorso di riprogettazione del Tavolo interistituzionale.

Piano Scuola 2020-2021 e Patti educativi di comunità — riconoscimento formale delle collaborazioni fra istituzioni scolastiche ed enti del territorio.

Educazione civica e partecipazione

Legge 20 agosto 2019, n. 92 — introduzione dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo: è il riferimento dei percorsi di educazione civica sostenuti dal Comune.

D.M. 7 settembre 2024, n. 183 — Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, in vigore dall'anno scolastico 2024/2025 in sostituzione di quelle adottate con D.M. 35/2020. Individuano fra le priorità l'educazione stradale, la tutela dell'ambiente, l'educazione alimentare e al benessere, il contrasto al bullismo e alla dipendenza dal digitale: temi su cui il Comune interviene già con progetti propri.

Legge 7 dicembre 2000, n. 383 — disciplina delle associazioni di promozione sociale, richiamata quale riferimento per l'istituzione della Consulta Comunale dei Giovani.

Sommario

ORGANIGRAMMA DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE	9
IL SISTEMA SCOLASTICO DEL COMUNE DI LENO	10
DATI STATISTICI	11
SERVIZI SCOLASTICI EROGATI DAL COMUNE DI LENO	16
1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA	17
2. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	19
3. SERVIZIO DI ASSISTENZA PRE-SCOLASTICA E SORVEGLIANZA ALUNNI	22
4. SERVIZIO DI ASSISTENZA POST SCUOLA INFANZIA LENO	24
5. SERVIZIO DOPOSCUOLA PER SCUOLA PRIMARIA FRAZIONE PORZANO.....	26
6. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L’AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE	28
7. PROGETTO 0-6.....	30
8. NIDO: UN SERVIZIO EDUCATIVO	32
FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO	34
INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE L’OFFERTA FORMATIVA DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	39
Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCR)	39
Progetti di Promozione alla Lettura	41
Sviluppo di Abitudini per una Cultura della Sicurezza.....	42
Educazione Ambientale e alla Sostenibilità.....	43
PREMI PER STUDENTI MERITEVOLI	44
LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA PRIMARIA	45
MANUTENZIONE IMMOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE.....	46
FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO D’ISTRUZIONE SUPERIORE V. CAPIROLA .	47
CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “VINCENZO CAPIROLA	50
RIEPILOGO CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI.....	53
Conclusioni	54

ORGANIGRAMMA DEL SETTORE PUBBLICA ISTRUZIONE

RESPONSABILE AREA ISTITUZIONALE AMMINISTRATIVA

Isabella Tagliente

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Elena Minini
Benedetta Alpi

IL SISTEMA SCOLASTICO DEL COMUNE DI LENO

Il Comune di Leno fruisce di un sistema educativo- scolastico così articolato:

- **A Leno Centro:**

Asilo Nido “Il Melograno” Via XXV Aprile n. 8

Asilo Nido “La Papaya” via Ermoaldo n.10

Scuola dell’Infanzia, Via Ermoaldo n. 8

Scuola primaria, Via F.Ili De Giuli n.1

Scuola secondaria di primo grado “C. Dossi”, Via F.Ili De Giuli n. 6

Istituto Statale di Istruzione Secondaria superiore di secondo grado “V. Capirola”, sede in Piazza C. Battisti n.7/8

- **A Porzano:**

Scuola dell’Infanzia, via Vittorio Veneto n.31

Scuola Primaria, via Vittorio Veneto n.20

- **A Castelletto:**

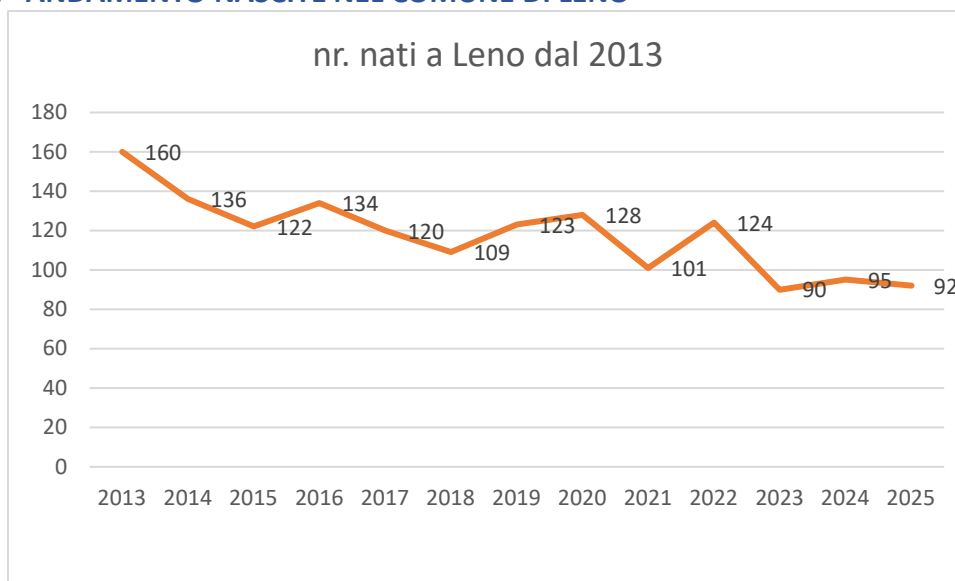
Scuola dell’Infanzia, via A. Manzoni n.3

Scuola Primaria, via A. Manzoni n.23

La Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado sono statali e organizzati attraverso l’Istituto Comprensivo.

DATI STATISTICI

1. ANDAMENTO NASCITE NEL COMUNE DI LENO



(Dati Ufficio Demografici Comune di Leno)

2. POPOLAZIONE SCOLASTICA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE LENO

Direzione e Segreteria: Via F.lli de Giuli, 1 25024 Leno (Brescia)

Istituto comprensivo	Sezioni	Alunni
Infanzia Statale Leno	12	259
Infanzia Statale Castelletto	2	44
Infanzia Statale Porzano	2	29
Primaria Leno	20	468
Primaria Castelletto	5	93
Primaria Porzano	5	88
Secondaria 1° C. Dossi	19	413
Totale alunni A.S.2026/2027		1.394

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI SECONDO GRADO V. CAPIROLA

Direzione e segreteria: Leno, Piazza C. Battisti n.7/8

Sezione associata in Ghedi: via Caravaggio n.10

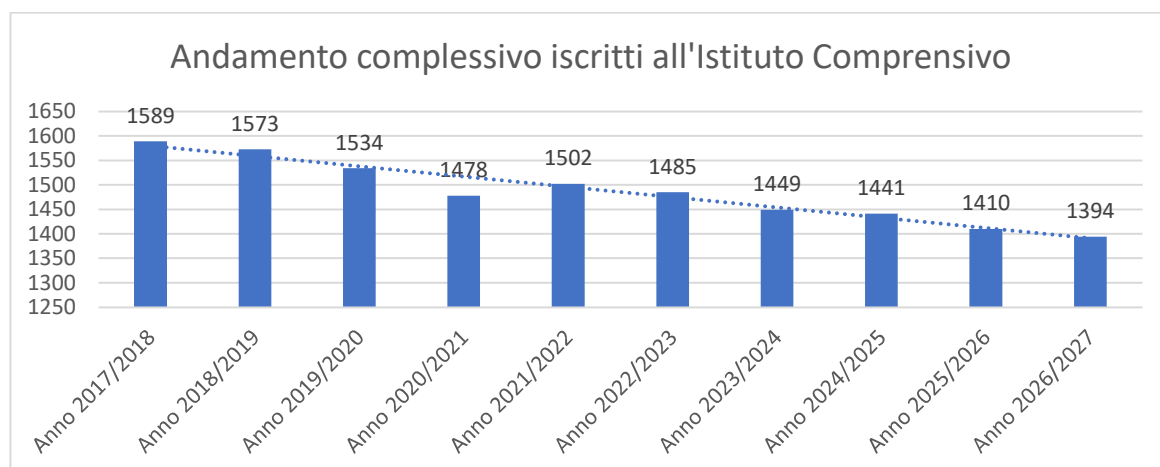
Sede	Alunni
Leno	1.356
Ghedi	770
Totale alunni A.S.2026/2027	2.126

3. ANDAMENTO STATISTICO POPOLAZIONE SCOLASTICA DI LENO

Si riporta qui di seguito l'andamento della popolazione scolastica dall'anno scolastico 2016/2017

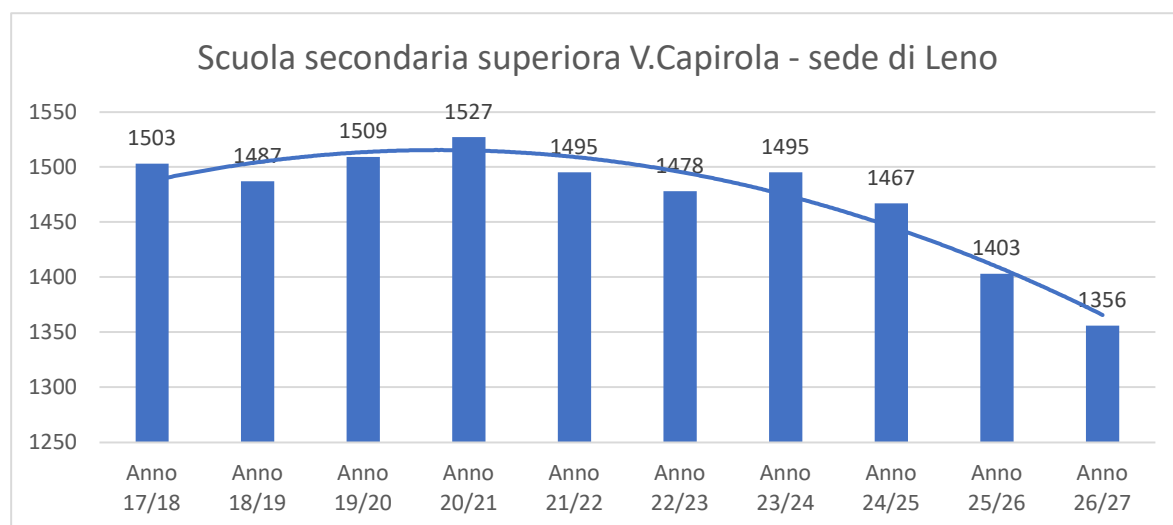
ISTITUTO COMPRENSIVO LENO

Istituto Comprensivo	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019	Anno 2019/2020	Anno 2020/2021	Anno 2021/2022	Anno 2022/2023	Anno 2023/2024	Anno 2024/2025	Anno 2025/2026	Anno 2026/2027
Totale iscritti Istituto Comprensivo	1589	1573	1534	1478	1502	1485	1449	1441	1410	1394



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "V. CAPIROLA" - sede di Leno

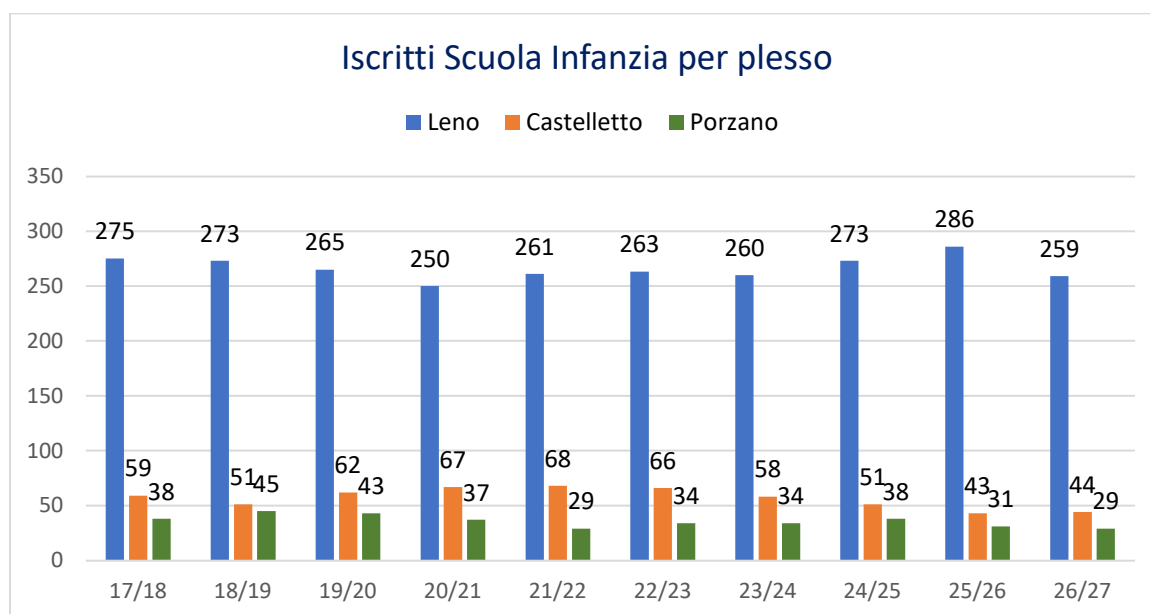
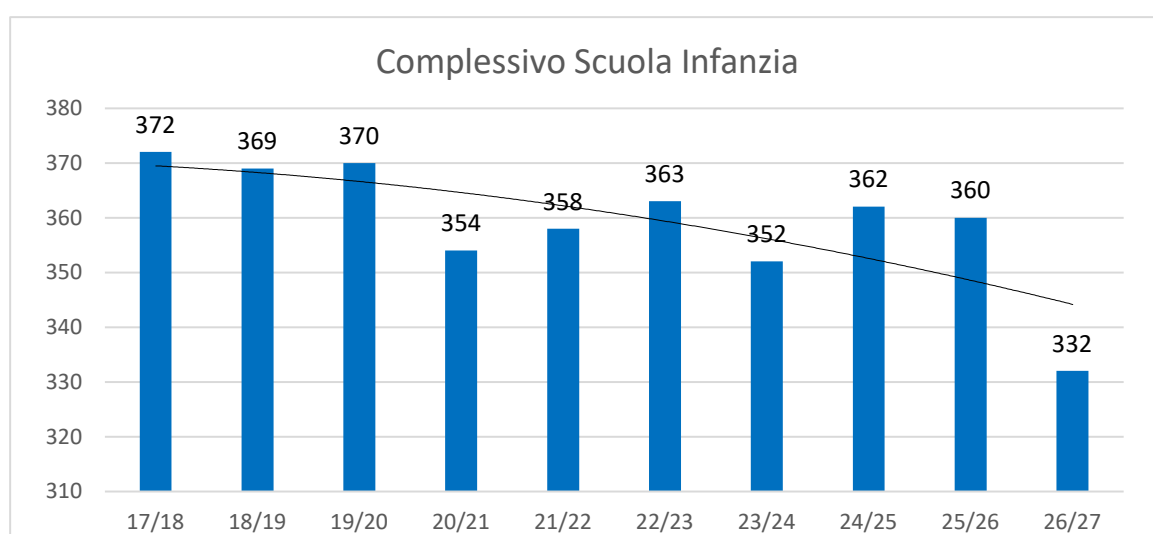
Scuola Secondaria di 2° grado I.S.S. "V. Capirola"	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019	Anno 2019/2020	Anno 2020/2021	Anno 2021/2022	Anno 2022/2023	Anno 2023/2024	Anno 2024/2025	Anno 2025/2026	Anno 2026/2027
Iscritti sede Leno	1503	1487	1509	1527	1495	1478	1495	1467	1403	1356



4. DETTAGLIO ANDAMENTO POPOLAZIONE SCOLASTICA ISTITUTO COMPRENSIVO LENO PER PLESSO E FRAZIONI

Scuola dell'infanzia

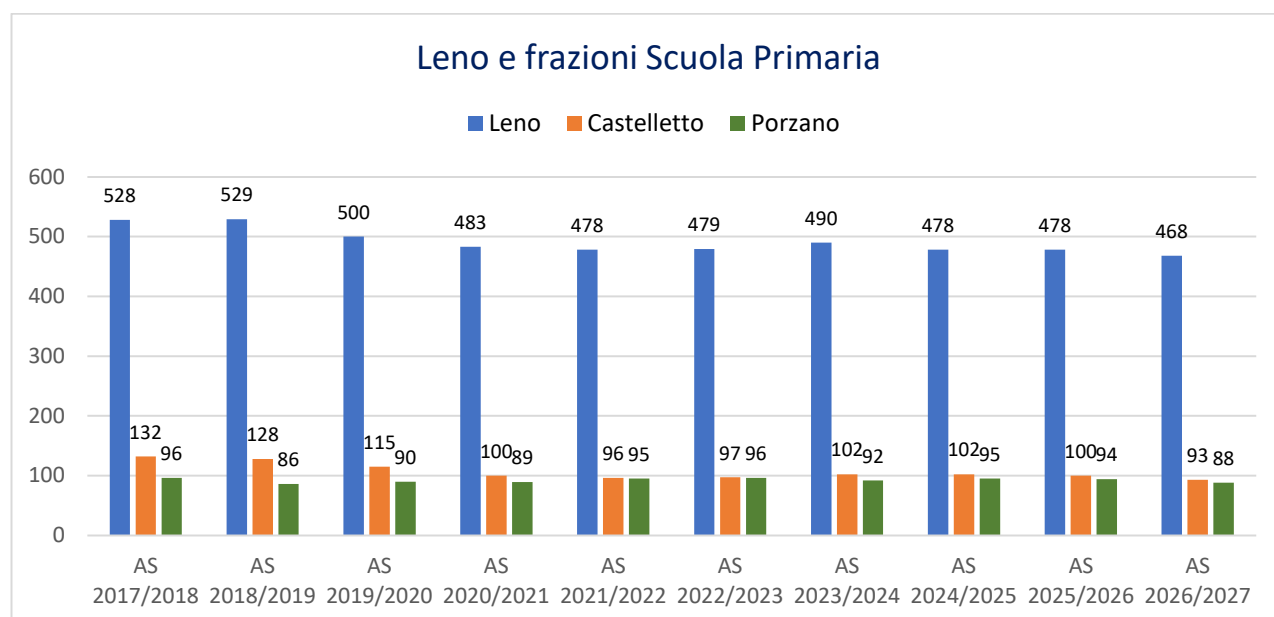
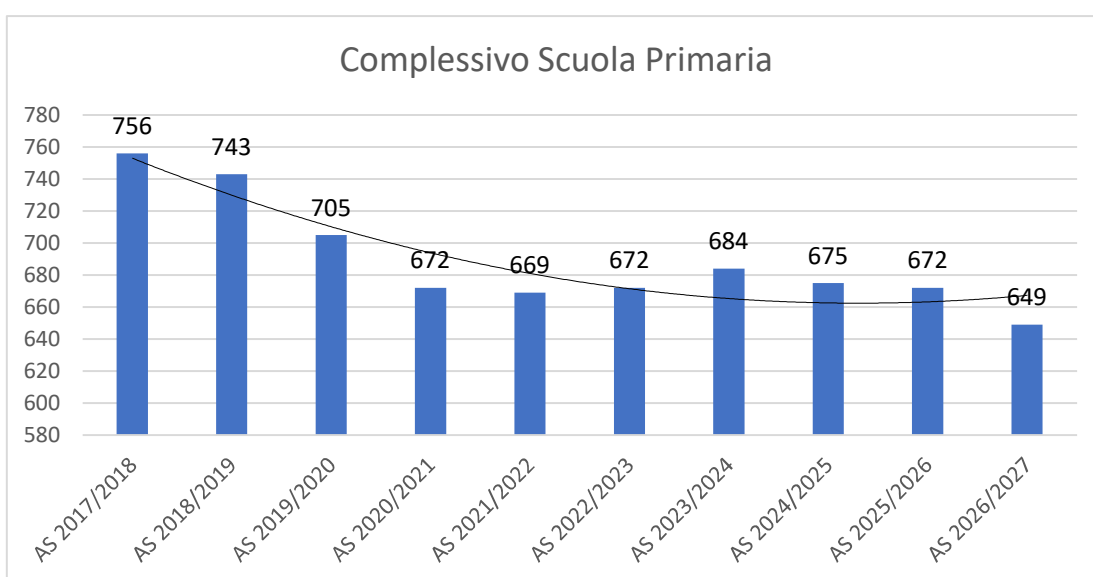
nr. iscritti	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019	Anno 2019/2020	Anno 2020/2021	Anno 2021/2022	Anno 2022/2023	Anno 2023/2024	Anno 2024/2025	Anno 2025/2026	Anno 2026/2027
Plesso: Infanzia Leno	275	273	265	250	261	263	260	273	286	259
Plesso: Infanzia Castelletto	59	51	62	67	68	66	58	51	43	44
Plesso: Infanzia Porzano	38	45	43	37	29	34	34	38	31	29
Totale complessivo iscritti	372	369	370	354	358	363	352	362	360	332



Scuola Primaria

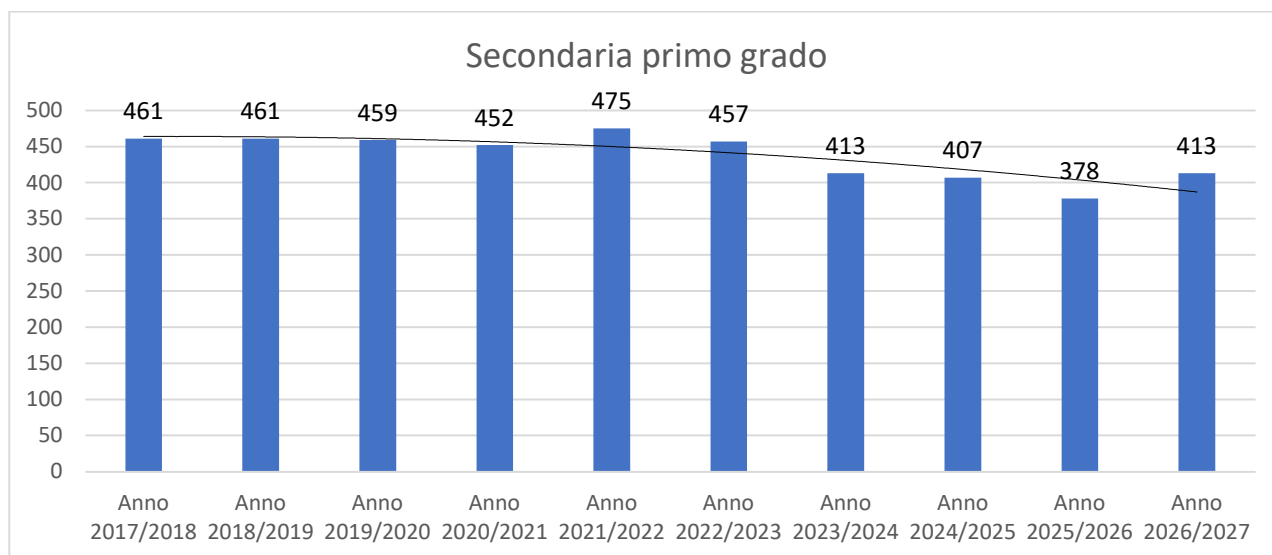
nr. iscritti	AS 2017/2018	AS 2018/2019	AS 2019/2020	AS 2020/2021	AS 2021/2022	AS 2022/2023	AS 2023/2024	AS 2024/2025	AS 2025/2026	AS 2026/2027
Plesso: Primaria Leno	528	529	500	483	478	479	490	478	478	468
Plesso Primaria Castelletto	132	128	115	100	96	97	102	102	100	93
Plesso Primaria Porzano	96	86	90	89	95	96	92	95	94	88

Totale complessivo iscritti	756	743	705	672	669	672	684	675	672	649
-----------------------------	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----



Scuola Secondaria di primo grado

Secondaria primo grado	Anno 2017/2018	Anno 2018/2019	Anno 2019/2020	Anno 2020/2021	Anno 2021/2022	Anno 2022/2023	Anno 2023/2024	Anno 2024/2025	Anno 2025/2026	Anno 2026/2027
nr. iscritti	461	461	459	452	475	457	413	407	378	413



SERVIZI SCOLASTICI EROGATI DAL COMUNE DI LENO

1. SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA

Obiettivi strategici di riferimento

L'Amministrazione comunale punta a un servizio mensa efficiente e inclusivo, curando l'organizzazione generale, la rilevazione quotidiana delle presenze e il supporto alla Commissione Mensa. Particolare attenzione è rivolta al controllo della riscossione delle tariffe, con l'obiettivo di ridurre le morosità attraverso strumenti digitali, garantendo equità e sostenibilità del servizio.

Obiettivi specifici del servizio

1. Offrire un pasto equilibrato e nutriente agli studenti promuovendo un'educazione alimentare;
2. Soddisfare esigenze alimentari specifiche e religiose;
3. Promuovere l'equità sociale per l'accesso al servizio;
4. Ridurre l'impatto ambientale attraverso scelte sostenibili;
5. Potenziare il monitoraggio e la gestione delle morosità tramite gli strumenti digitali già attivati.

Destinatari

Iscritti agli Asili Nido "Il Melograno" e "La Papaya" e alla scuola dell'infanzia. Alunni iscritti alla scuola primaria e secondaria di 1° grado richiedenti il servizio e i docenti addetti alla sorveglianza durante la pausa pranzo. Centri estivi parrocchiali.

Luoghi

Scuola primaria di Leno (cucina centrale), diversi plessi scolastici, locali adibiti a mensa e ulteriori aule.

Descrizione

Il servizio di ristorazione scolastica è progettato dal Comune e gestito dalla società CIR FOOD di Reggio Emilia (rinnovato dall'1/09/26 al 31/08/2028) e prevede la fornitura, preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti agli utenti iscritti, nel rispetto delle esigenze nutrizionali e religiose di ciascuno. In collaborazione con l'ICLeno sono stabilite le modalità di fruizione dei pasti da parte degli utenti in base al calendario scolastico e percorsi dedicati alla educazione alimentare. È costituita annualmente la Commissione Mensa il cui ruolo è disciplinato dal capitolato d'appalto. È attiva una piattaforma online per la gestione delle iscrizioni, rilevazione presenze e pagamento.

Costi del servizio

Il servizio è finanziato con fondi propri del Comune che si occupa della progettazione generale del servizio e garantisce il pranzo ai docenti addetti alla sorveglianza degli alunni. La compartecipazione delle spese a carico degli utenti (tariffa quota pasto e quota fissa) sono determinate annualmente con deliberazione della Giunta Comunale. In fase di organizzazione del servizio potrebbe essere necessario attivare il servizio di sorveglianza di un gruppo mensa il cui costo orario a carico del comune è fissato in una tariffa oraria allineata annualmente a quanto stabilito dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale per il servizio ad personam.

Il Ministero dell'Istruzione annualmente contribuisce al sostegno della spesa per i pasti dei docenti. Nell'anno 2025 è stata erogata la somma di € 32.597,68 relativa l'anno scolastico 2024/2025

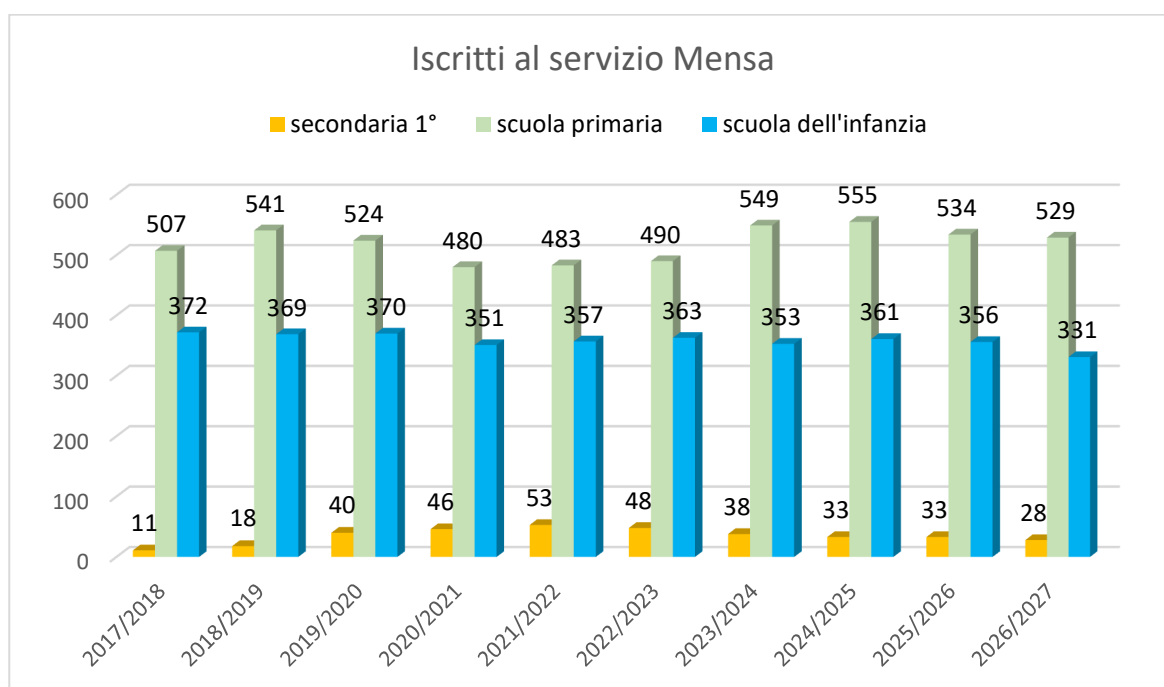
Previsione di massima dei costi a carico del bilancio AS 2026/2027		Anno 2026 (set-dic)	Anno 2027 (gen-lug)	TOTALE IVA ESCLUSA 4%	Totale Con IVA
10020600	Mensa Scolastica per alunni	€ 270.000,00	€ 405.000,00	€ 675.000,00	€ 702.000,00
	per pasti docenti	€ 30.000,00	€ 42.500,00	€ 72.500,00	€ 75.400,00
10021010	Sorveglianza nr.2 gruppi mensa	€ 4.400,00	€ 6.600,00	€ 11.000,00	€ 11.550,00

Indicatori di monitoraggio

1. Mantenimento erogazione del servizio >90% tra richieste di utenti e posti disponibili
2. Mantenimento della riscossione delle quote >90%
3. Numero minimo di riunioni della commissione mensa fissato a 3
4. Numero minimo sopralluoghi nelle mense durante A.S. fissato a 5

Andamento iscrizioni al servizio

MENSA	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
scuola dell'infanzia	357	363	353	361	356	331
scuola primaria	483	490	549	555	534	529
secondaria 1°grado	53	48	38	33	33	28
totale	893	901	940	949	923	888



2. SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO

Obiettivi Strategici di Riferimento

Facilitare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e rispondere alle esigenze delle famiglie, garantendo un accesso sicuro e comodo alle scuole per tutti i bambini, indipendentemente dalla loro posizione geografica.

Obiettivi Specifici del Servizio

1. Offrire un servizio di trasporto scolastico che copra il centro urbano e le zone periferiche;
2. Organizzare in collaborazione con l'appaltatore percorsi efficienti per ridurre i tempi di permanenza sul mezzo;
3. Fornire accompagnamento e sorveglianza su tutti gli scuolabus;
4. Supportare le uscite didattiche e territoriali in accordo con l'Istituto Comprensivo.

Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado residenti nel territorio comunale.

Luoghi

Centro urbano, zone periferiche, abitazioni isolate e case sparse del Comune di Leno, scuola primaria di Porzano, luoghi di fermata prestabiliti e aree scolastiche.

Descrizione

Il servizio è affidato a un appaltatore esterno che utilizza scuolabus sia comunali che di sua proprietà. Per l'anno scolastico 2026/2027 sono previsti 2 scuolabus con almeno 4 percorsi a cui si aggiunge la Navetta gratuita per gli alunni residenti a Leno centro che frequentano la scuola primaria di Porzano. È previsto l'utilizzo dei mezzi per le uscite didattiche in accordo con l'Istituto Comprensivo e compatibilmente con gli orari di servizio degli stessi. Durante il periodo estivo gli scuolabus possono essere utilizzati per le uscite organizzate dai Centri Estivi organizzati in collaborazione con il Comune. Il servizio include la sorveglianza degli alunni su tutti gli scuolabus fino all'ingresso nell'area scolastica o presso fermata comunicata alle famiglie, tale attività è erogata tramite accreditamento attivato dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale e convenzionato fino ad agosto 2027.

Costi del servizio

Il servizio è finanziato con fondi propri del comune. L'attuale appalto prevede la fornitura del servizio di trasporto scolastico fino al 31.08.2028. La compartecipazione alle spese degli utenti richiedenti il servizio è determinata annualmente con deliberazione della Giunta Comunale.

Il costo della navetta per la scuola primaria di Porzano è totalmente a carico del Comune.

Il servizio di sorveglianza degli alunni sugli scuolabus è a carico del comune ed è fissato in una tariffa oraria allineata annualmente a quanto stabilito dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale per il servizio ad personam.

Previsione di massima dei costi a carico del bilancio AS 2026/2027		Anno 2026 (set-dic)	Anno 2027 (gen-lug)	TOTALE IVA ESCLUSA	Totale Con IVA
10020600	Servizio trasporto scolastico (Iva 10%)	€ 46.563,64	€ 81.486,37	€ 128.050,01	€ 140.855,01
	Servizio sorveglianza alunni sugli scuolabus (Iva 5%)	€ 21.000,00	€ 32.500,00	€ 53.500,00	€ 56.175,00

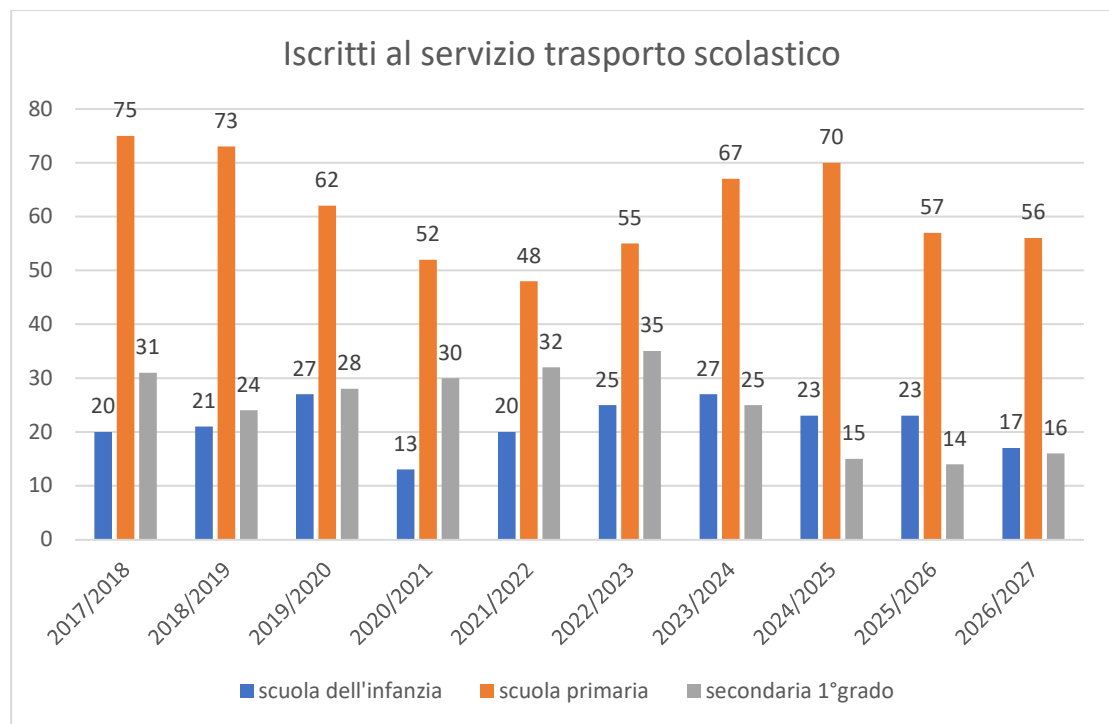
Indicatori di monitoraggio

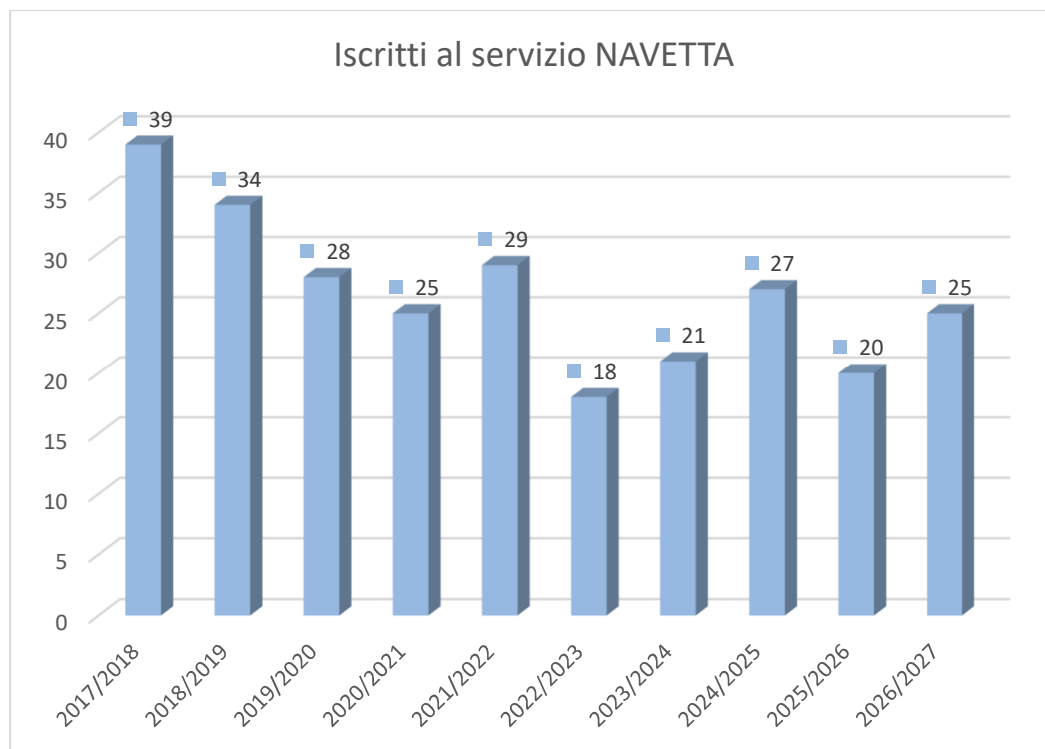
1. Mantenimento erogazione del servizio >90% tra richieste di utenti e posti disponibili
2. Mantenimento della riscossione delle tariffe >90%
3. Evasione >90% delle richieste di uscita ricevute dall'istituto comprensivo.

Andamento iscrizioni al servizio

Trasporto scolastico	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
scuola dell'infanzia	25	27	23	23	17
scuola primaria	55	67	70	57	56
secondaria 1°grado	35	25	15	14	16
totale	115	119	108	94	89

Navetta	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
scuola primaria Porzano	18	21	27	20	25





3. SERVIZIO DI ASSISTENZA PRE-SCOLASTICA E SORVEGLIANZA ALUNNI

Obiettivi Strategici di Riferimento

Supportare le famiglie con esigenze lavorative specifiche, garantendo un servizio educativo e di sorveglianza che favorisca la socializzazione degli alunni prima dell'inizio delle lezioni.

Obiettivi Specifici del Servizio

1. Offrire un supporto concreto alle famiglie con difficoltà di orario;
2. Favorire esperienze educative e di socializzazione tra bambini di età diversa;
3. Integrare il servizio di trasporto scolastico per una gestione efficiente degli orari;

Destinatari

Alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Leno centro e delle frazioni, inclusi quelli che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.

Luoghi

Tutti i plessi della scuola dell'infanzia e primaria di Leno e frazioni, con ambienti scolastici dedicati alla sorveglianza e accoglienza.

Descrizione

Il servizio di assistenza pre-scolastica è attivo a partire dalle 7:30 del mattino e si configura come momento educativo e di socializzazione. È garantita anche la sorveglianza pomeridiana per gli alunni in attesa dello scuolabus. Il servizio è erogato tramite accreditamento attivato dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale e convenzionato fino ad agosto 2027.

Costi del servizio

Il servizio è finanziato con fondi propri del comune. Il costo a carico del comune è fissato in una tariffa oraria allineata annualmente a quanto stabilito dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale per il servizio ad personam. Per gli utenti iscritti al prescuola è prevista la compartecipazione alla spesa mediante il pagamento di una tariffa forfettaria annuale determinata con deliberazione di Giunta Comunale. Il servizio è gratuito per gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico.

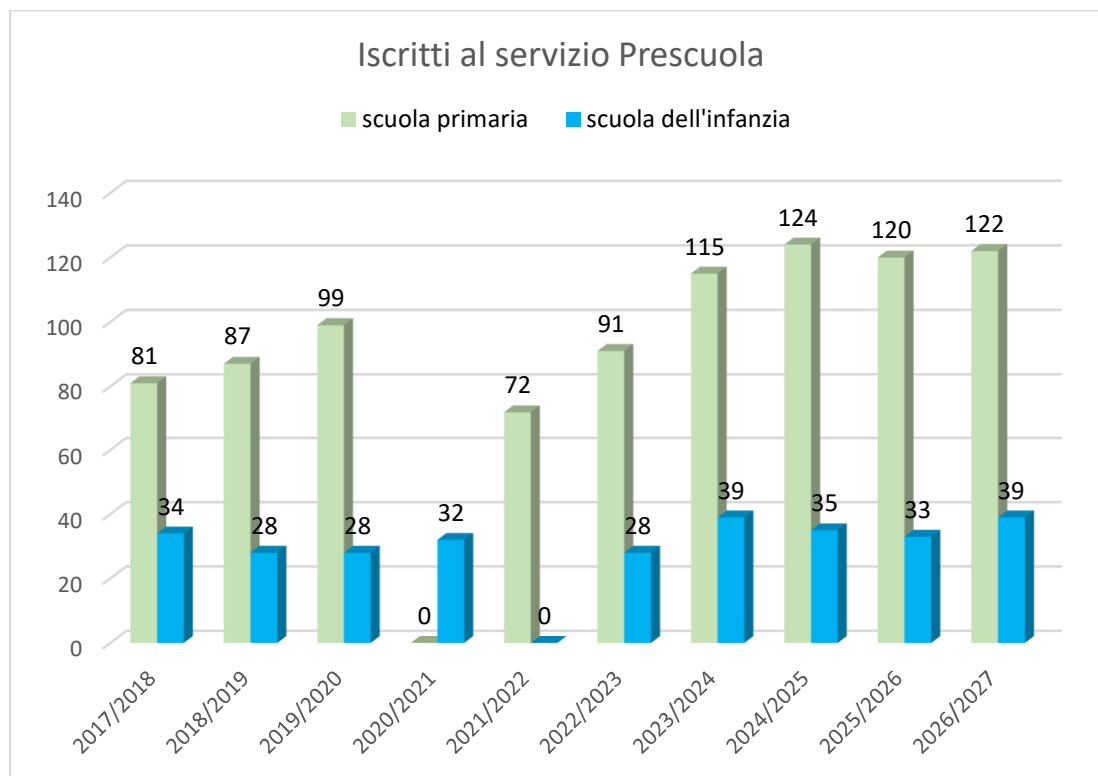
Previsione di massima dei costi a carico del bilancio AS 2026/2027		Anno 2026 (set-dic)	Anno 2027 (gen-lug)	TOTALE IVA ESCLUSA 5%	Totale Con IVA
10021010	Servizio prescuola	€ 11.000,00	€ 16.000,00	€ 27.000,00	€ 28.350,00
	Servizio sorveglianza alunni in attesa scuolabus	€ 2.000,00	€ 2.500,00	€ 4.500,00	€ 4.725,00

Indicatori di monitoraggio

1. Mantenimento erogazione del servizio >90% tra richieste di utenti e posti disponibili
2. Mantenimento della riscossione delle quote >90%
3. Erogazione del servizio durante tutto l'anno scolastico.

Andamento iscrizioni al servizio

	2021/2022	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
scuola dell'infanzia	28	39	35	33	26	39
scuola primaria	72	91	115	124	122	122
secondaria 1°grado						
totale	100	130	150	157	151	161



4. SERVIZIO DI ASSISTENZA POST SCUOLA INFANZIA LENO

Obiettivi Strategici di Riferimento

Conciliare i tempi scuola-lavoro delle famiglie, offrendo un supporto concreto per la gestione pomeridiana dei bambini.

Obiettivi Specifici del Servizio

- 1 Fornire un servizio di assistenza post scuola per i bambini della scuola dell'infanzia di Leno centro, garantendo un ambiente sicuro e educativo dalle ore 16:00 alle ore 18:00.

Destinatari

Bambini iscritti alla scuola dell'infanzia di Leno centro.

Luoghi

Scuola dell'infanzia di Leno centro.

Descrizione

Il servizio, avviato come sperimentazione nell'anno scolastico 2022/2023 e confermato per gli anni successivi, è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 16:00 alle ore 18:00, per tutta la durata del tempo pieno della scuola dell'infanzia. Nel mese di marzo 2025 è stato effettuato un sondaggio al fine di valutare l'interesse all'attivazione del servizio post scuola anche presso le scuole dell'infanzia di Porzano e Castelletto. I risultati raccolti non hanno evidenziato una richiesta sufficiente a garantire la sostenibilità del servizio per cui per l'anno scolastico 2025/2026 il servizio per Porzano e Castelletto non è stato attivato. Sono tuttora in corso valutazioni al fine di individuare soluzioni utili a 360° con l'obiettivo di contrastare il rischio di dispersione scolastica dai plessi scolastici delle frazioni.

Costi del servizio

Il servizio è finanziato con fondi propri del comune. Il costo a carico del comune è fissato in una tariffa oraria allineata annualmente a quanto stabilito dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale per il servizio ad personam. E' prevista la compartecipazione alla spesa mediante il pagamento di una tariffa mensile a carico delle famiglie e stabilita annualmente con apposita deliberazione di Giunta Comunale.

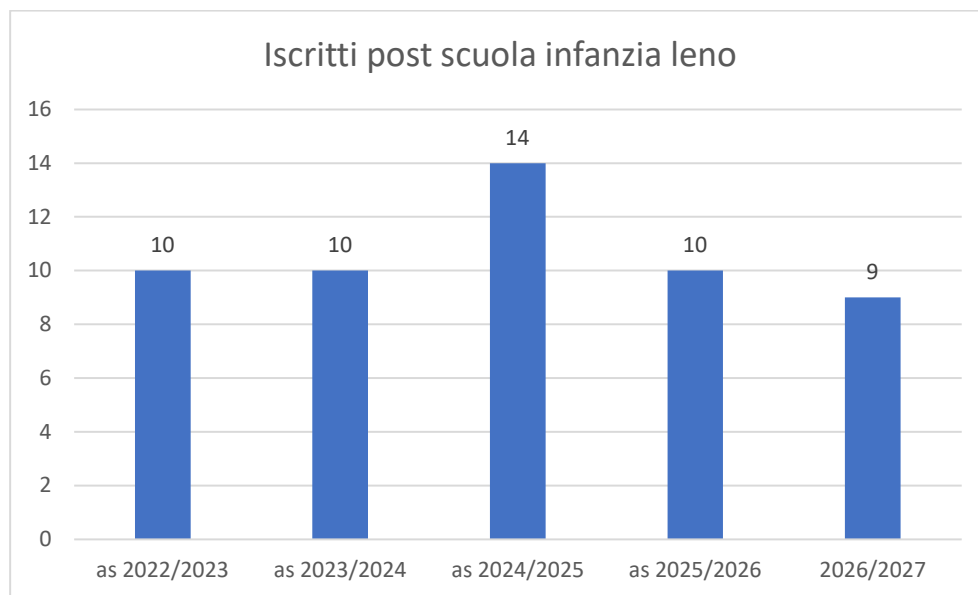
Previsione di massima dei costi a carico del bilancio AS 2026/2027		Anno 2026 (set-dic)	Anno 2027 (gen-lug)	TOTALE IVA ESCLUSA 5%	Totale Con IVA
10021010	Servizio post scuola infanzia Leno centro	€ 3.700,00	€ 5.500,00	€ 9.200,00	€ 9.660,00

Indicatori di monitoraggio

1. Mantenimento erogazione del servizio >90% tra richieste di utenti e posti disponibili
2. Mantenimento della riscossione delle quote >90%
3. Rilevazione presenze effettive degli iscritti

Andamento iscrizioni al servizio

Scuola Infanzia plesso di Leno	Nr.
as 2022/2023	10
as 2023/2024	10
as 2024/2025	14
as 2025/2026	10
As 2026/2027	9



5. SERVIZIO DOPOSCUOLA PER SCUOLA PRIMARIA FRAZIONE PORZANO

Obiettivi Strategici di Riferimento

Proseguire con l'offerta di un servizio socio-educativo innovativo e di qualità che supporti le famiglie nella gestione del tempo dopo-scuola, valorizzando il plesso scolastico di Porzano e rafforzando il legame con la comunità locale.

Obiettivi Specifici del Servizio

Ampliare il tempo trascorso dagli alunni in un ambiente sicuro e conosciuto, promuovere attività didattiche, ludiche e sportive, favorire l'apprendimento delle lingue straniere e il supporto nello svolgimento dei compiti.

Destinatari

Alunni iscritti alla scuola primaria di Porzano per l'anno scolastico 2026/2027.

Luoghi

Scuola primaria di Porzano, frazione del Comune di Leno.

Descrizione

Il progetto 'Crescere insieme', attivo dal 01.10.2022, si svolge dal lunedì al venerdì dalle ore 16:15 alle 17:45. Per l'anno scolastico 2026/2027 il progetto sarà avviato dal 05/10/2026 e terminerà al 28/05/2027. Prevede attività ludico/sportive, supporto compiti, e corsi di lingua straniera (francese, tedesco, spagnolo) con il coinvolgimento di associazioni locali e tutor dell'Istituto Superiore IIS Capirola. Ogni giornata è supportata da educatori e operatori forniti dalla cooperativa Il Gabbiano mentre il venerdì le insegnanti dell'Istituto Comprensivo supporteranno i bambini durante lo svolgimento dei compiti, guidandoli con attenzione.

Costi a Carico del Comune

Il Comune di Leno finanzia interamente il progetto con fondi propri.

È previsto un contributo economico complessivo di € 6.500,00 da ripartire tra le associazioni aderenti al termine dell'anno scolastico, previa rendicontazione proporzionale alla partecipazione. Mentre per gli operatori della cooperativa Il Gabbiano il costo a carico del comune è fissato in una tariffa oraria allineata annualmente a quanto stabilito dall'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale per il servizio ad personam.

Il progetto prevede l'erogazione di una somma a favore dell'IC Leno per il supporto dei docenti nell'aiuto compiti del venerdì e quantificata in circa € 9.000,00.

Il costo complessivo del progetto ammonta a circa € 24.200,00;

Indicatori di monitoraggio

1. Mantenimento erogazione del servizio >90% tra richieste di utenti e posti disponibili
2. Numero minimo di riunioni di supervisione fissato a 3
3. Numero eventi avversi (mancanza operatori) <10

Andamento iscrizioni al servizio

Scuola primaria Porzano	2022/2023	2023/2024	2024/2025	2025/2026	2026/2027
alunni classe 1^	9	9	13	9	7
alunni classe 2^	9	9	11	11	8
alunni classe 3^	4	6	8	9	8
alunni classe 4^	4	8	10	5	3
alunni classe 5^	1	2	12	8	5
Totale	27	34	54	42	31

6. SERVIZIO DI ASSISTENZA PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE PERSONALE

Obiettivi Strategici di Riferimento

Garantire il diritto all'educazione e all'istruzione per gli alunni con disabilità, promuovendo l'integrazione scolastica attraverso una progettazione condivisa tra istituzioni scolastiche, famiglie, Comune e Azienda Socio-Sanitaria Territoriale.

Obiettivi Specifici del Servizio

1 - Supportare il processo educativo e di apprendimento degli alunni con disabilità, favorendo lo sviluppo delle potenzialità in termini di apprendimento, comunicazione, relazioni e socializzazione.

Destinatari

Alunni con certificazione di disabilità scolastica iscritti alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado residenti nel Comune di Leno.

Luoghi

Classi comuni delle istituzioni scolastiche del territorio comunale di Leno.

Descrizione

L'inclusione scolastica è un percorso che richiede il lavoro e il contributo di più soggetti: famiglie, insegnanti, Comune e servizi socio-sanitari. Il Comune, in particolare, ha la responsabilità di garantire un'assistenza adeguata all'autonomia personale e la comunicazione, mettendo a disposizione il supporto necessario all'interno delle scuole del territorio. Riveste un ruolo altresì fondamentale nel garantire a tutti gli studenti il diritto all'istruzione e all'inclusione: un aiuto concreto per favorire la piena partecipazione degli alunni con disabilità alla vita scolastica, valorizzando le loro capacità e promuovendo il loro sviluppo non solo dal punto di vista dell'apprendimento, ma anche della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione.

Dal 2023 è attivo il regime di accreditamento con Enti del Terzo Settore per l'erogazione del servizio, che consente alle famiglie di scegliere tra quattro cooperative accreditate.

Costi del servizio

Il Comune di Leno, in collaborazione con l'Ambito 9 Bassa Bresciana Centrale, sostiene i costi del servizio attraverso il regime di accreditamento con gli Enti del Terzo Settore.

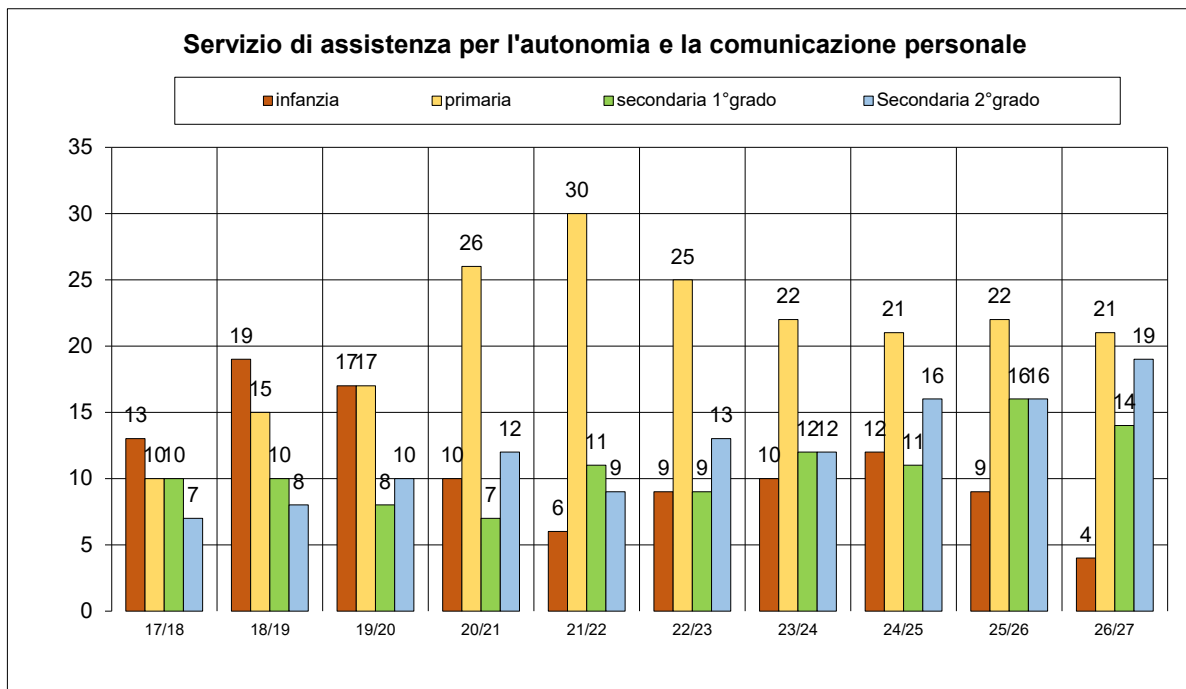
Indicatori di monitoraggio

1. Garantire ore richieste a carico del Comune >530 h/settimana
2. Garantire il soddisfacimento di almeno 95% di copertura per richieste in corso di anno scolastico

Dati statistici alunni con assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale

Anno 2026/2027	n. alunni	n. ore settimanali da erogare
Infanzia	4	60
Primaria	21	286
Secondaria 1°	14	186
Istituti Superiori	19	266
totale	58	798

Qui di seguito l'andamento delle richieste evase (nr.) per tipologia di frequenza scolastica:



7. PROGETTO 0-6

Obiettivi Strategici di Riferimento

Garantire pari opportunità di sviluppo per bambine e bambini da 0 a 6 anni, superando disuguaglianze territoriali, economiche, etniche e culturali. Promuovere la continuità educativa, l'inclusione, il sostegno alle famiglie e la qualità dell'offerta formativa.

Obiettivi Specifici del Servizio

1. Promuovere la continuità del percorso educativo e scolastico;
2. Ridurre gli svantaggi culturali, sociali e relazionali;
3. Sostenere la funzione educativa delle famiglie;
4. Favorire la conciliazione tra tempi di lavoro e cura dei bambini;
5. Promuovere la qualità dell'offerta educativa;
6. Agevolare la frequenza dei servizi educativi.

Destinatari

Bambine e bambini da 0 a 6 anni, famiglie con figli in età prescolare.

Luoghi

Asilo nido "Il melograno", scuole dell'infanzia di Leno

Descrizione

Il Sistema integrato 0-6 comprende servizi educativi per l'infanzia e scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di garantire pari opportunità di sviluppo. Include nidi, micronidi, sezioni primavera, spazi gioco, centri per bambini e famiglie, servizi domiciliari e Poli per l'infanzia. Le attività finanziate comprendono aperture straordinarie, laboratori, sportelli pedagogici, psicomotricista e serate informative per genitori.

Dal sondaggio effettuato, è risultato di particolare gradimento tra i genitori dei bambini del nido l'estensione del calendario educativo (aperture straordinarie) e le attività rivolte agli adulti (sportello d'ascolto, serate a tema, giornate con la pedagoga).

Ha altresì avuto un notevole successo in termini di adesioni il progetto di apertura straordinaria della scuola dell'infanzia (fascia età 3-6) promosso dal Comune di Leno durante le vacanze natalizie e pasquali che ha visto i bambini impegnati in laboratori tematici pensati per stimolare la creatività, la curiosità e le capacità espressive attraverso esperienze ludiche e artistiche. Tale servizio è stato erogato a tempo pieno grazie alla integrazione di fondi propri da parte del comune.

Costi del servizio

Il servizio è finanziato con fondi ministeriali sulla base del riparto effettuato da Regione Lombardia. Tali somme sono destinate con decreto regionale per il 60% ai servizi di prima infanzia (età 0-3), per il 30% ai servizi di istruzione scuola dell'infanzia (età 3-6) e per il restante 10% alle sezioni primavera (età 6) ove presenti, nel caso non ci fossero la Giunta Comunale riorienta le relative somme alle altre due precedenti categorie. Il fondo erogato è sottoposto a specifica rendicontazione.

Qui di seguito l'andamento dei finanziamenti erogati al Comune di Leno da quanto Leno è stato inserito nel riparto regionale finora approvato e rientranti nel Piano Nazionale 2021-2025 approvato con

delibera del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021, a seguito dell'intesa sancita in Conferenza Unificata l'8 luglio 2021 (Rep. Atti n. 82/CU), in attuazione del Decreto Legislativo n. 65/2017:

Anno 2022: € 42.216,99

Anno 2023: € 41.450,45

Anno 2024: € 39.713,54

Anno 2025: € 37.614,00

Indicatori di monitoraggio

1. Garantire l'apertura del nido al sabato mattina una volta al mese;
2. Dare continuità allo sportello pedagogico
3. Garantire minimo n.5 giornate di apertura straordinaria del nido
4. Garantire minimo n° 8 giornate di aperture straordinarie per l'infanzia
5. Rendicontazione a Regione Lombardia entro i termini

8. NIDO: UN SERVIZIO EDUCATIVO

Le strutture **Il Melograno** e **La Papaya** condividono la medesima identità pedagogica, la stessa organizzazione dei servizi e gli stessi elevati standard qualitativi, offrendo alle famiglie un'offerta educativa uniforme, coerente e integrata. Questa centralizzazione del modello permette di garantire una totale equità di trattamento, identiche opportunità di crescita e di apprendimento per tutti i bambini e una gestione ottimizzata delle risorse e del personale sul territorio.

Il modello pedagogico proposto si basa su una progettazione che definisce obiettivi, metodi e verifiche volto a sviluppare l'identità, l'autonomia e le competenze dei bambini, garantendo il pieno rispetto della diversità e dell'inclusione, in particolare per le disabilità e i contesti di svantaggio o migratori. Le attività si strutturano nei principali ambiti dello sviluppo motorio, emotivo-relazionale, linguistico, espressivo e di esplorazione, accompagnate da una costante documentazione dei percorsi.

L'organizzazione della giornata prevede ritmi scanditi tra accoglienza, pasti, cura igienica, laboratori, riposo e uscite. Nei momenti di cura viene data massima attenzione al valore educativo della relazione individuale e al rispetto dei protocolli igienico-sanitari. L'ambientamento dei nuovi iscritti è pensato in modo personalizzato anche coi il coinvolgimento dei genitori.

Gli ambienti interni del nido sono suddivisi per rispondere ai bisogni specifici delle diverse fasce d'età. Gli arredi sono completamente nuovi.

La Sezione Lattanti comprende angoli morbidi, zone per l'esplorazione senso-motoria, cesto dei tesori, spazi nanna dedicati e supporti per i primi passi.

Le sezioni dei bambini dai 12 ai 36 mesi sono organizzate in angoli di gioco simbolico, per la lettura, per i materiali naturali, per le costruzioni, per i travestimenti, l'esplorazione tattile e la motricità. Completano la struttura il laboratorio grafico-pittorico, una stanza immersiva multisensoriale, una zona per l'allattamento e un grande giardino pensato come estensione delle aule per l'Outdoor Education.

In merito alle opere strutturali, il progetto include la sistemazione e riqualificazione delle aree esterne con la realizzazione di un parcheggio, aiuole, recinzioni, cancelli, illuminazione, un giardino attrezzato e l'allestimento completo degli arredi a norma di legge.

Sul piano organizzativo, il nido accoglie 36 bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. L'equipe educativa, costantemente in formazione, vede al suo interno un Coordinatore pedagogico, un Referente Coordinatore di nido, educatori qualificati e personale ausiliario.

Il servizio si sviluppa in stretta sinergia con il territorio, collaborando con i Servizi Sociali, la Tutela Minori, la rete UONPIA, i pediatri di libera scelta e le realtà associative locali.

Con la confinante Scuola dell'Infanzia viene attuata una co-progettazione volta a favorire la continuità 0-6, come stabilito dalle Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei, superando la logica della semplice vicinanza logistica per creare un vero e proprio ecosistema educativo condiviso. Tale continuità si realizza attraverso momenti di osservazione reciproca e partecipata tra educatrici e insegnanti, utili a condividere metodologie e a familiarizzare i bambini con i nuovi spazi e le future figure adulte di riferimento.

Anche il Nido la Papaya sarà sede dei servizi aggiuntivi sostenuti dall'Amministrazione comunale che danno valore aggiunto alla proposta educativa: l'apertura del nido il sabato mattina come polo per l'infanzia, il servizio educativo domiciliare per convalescenze prolungate, l'apertura serale straordinaria con il "Nido sotto le stelle"; il progetto di psicomotricità; gli scambi intergenerazionali con gli anziani; gli sportelli pedagogici, le serate formative per i genitori.

FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO COMPENSIVO DI LENO

L'Istituto Comprensivo di Leno, nasce nel 2012 a seguito dell'accorpamento della Direzione didattica di Leno e della scuola secondaria di primo grado Carlo Dossi.

E' costituito da tre plessi di scuola dell'infanzia (Leno capoluogo, Castelletto e Porzano), tre plessi di scuola primaria (Leno capoluogo, Castelletto e Porzano) e un plesso di scuola secondaria di I grado.

L'I.C. ha aderito nel 2016 alla Rete Nazionale delle "Scuole senza zaino", adottando il modello per la scuola dell'Infanzia e la scuola primaria.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 anche alcune classi della scuola secondaria di I grado hanno aderito al modello, che, per questo specifico ordine di scuola prende il nome di "Scuola della responsabilità".

In questi anni l'Amministrazione comunale ha contribuito al processo di innovazione degli ambienti accoglienti e adeguati, ispirati al modello di scuola SZ organizzando gli spazi e gli arredi, dotandoli di strumenti e tecnologie didattiche. Il ruolo dell'ambiente scolastico, i concetti di ordine, organizzazione e bellezza, condivisi dall'amministrazione e dal personale scolastico hanno permesso di far crescere la comunità scolastica.

Per questo, l'Indire (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa) annovera l'Istituto comprensivo di Leno fra le scuole innovative della Lombardia, inoltre l'Istituto comprensivo di Leno è stato individuato come scuola-capofila per la Lombardia, per la rete nazionale delle "Scuole senza zaino".

Il nostro Comune si caratterizza, dal punto di vista economico, per una forte vocazione agricola, anche se è presente una rete abbastanza fitta di microimprenditorialità legate all'artigianato, all'industria e al commercio.

Dal punto di vista demografico, Leno è un Comune a forte flusso migratorio. Nel territorio sono presenti diverse associazioni culturali, musicali e sportive, con cui la scuola ha da tempo attivato rapporti di collaborazione.

La configurazione del contesto territoriale di riferimento, le risorse presenti e i bisogni espressi dallo stesso, sono tenuti in considerazione dall'I.C. Leno nella predisposizione della propria offerta formativa.

Considerando il contesto socio-culturale, la dirigente scolastica, nel mese di luglio presenta al Comune la propria richiesta di sostegno per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il finanziamento a sostegno dei progetti formativi delle realtà scolastiche ha evidenziato, nel corso degli ultimi anni, la necessità di elaborare percorsi educativi di ampio respiro.

L'elaborazione di alcuni "progetti speciali", frutto di sollecitazioni provenienti all'interno delle realtà scolastiche, ha stimolato l'Amministrazione Comunale a riflettere su alcune linee guida (tematiche di interesse generale, formazione integrata, progetti sull'intero plesso) di finanziamento.

Istituto Comprensivo Leno – finanziamento progetti		
		Previsione per l'anno scolastico
		Contributo complessivo
Contributi Scuola dell'infanzia		
	Sostegno progetti formativi	1.000,00
Contributi Scuola Primaria e Secondaria		
	Sostegno progetti formativi primaria	7.000,00
	Sostegno progetti formativi secondaria	2.000,00
	Progetto potenziamento	3.000,00
	Totale	13.000,00

PROGETTI PER GLI ALUNNI

Di seguito i progetti educativi e didattici già previsti per l'a.s. '26-'27 per alcuni dei quali è necessario un impegno economico. Si tratta per lo più di attività avviate da anni e positivamente valutate dai Collegi Docenti dei tre ordini di scuola. Come si evince dalla tabella lo sforzo progettuale è di consolidare linee educative comuni ai tre ordini di scuola, Infanzia Primaria e Secondaria, valorizzando le risorse del territorio.

DIREZIONI EDUCATIVE	PROGETTO	COLLABORAZIONI IPOTIZZATE	CLASSI COINVOLTE
<i>Sviluppo di abitudini per una cultura della sicurezza</i>	Simulazioni di evacuazione Prova di evacuazione		3 prove in tutti i plessi dei vari ordini di scuola (1 programmata, 1 a sorpresa 1 durante il tempo mensa programmata, 1 a sorpresa
	Esercitazione con la Protezione civile di due giorni	Protezione civile sez. di Leno	Secondaria di I grado
	Interventi sicurezza sul web	Polizia postale	Secondaria di I grado
<i>Sviluppo di una cultura ecologica</i>	L'ambiente come risorsa da conservare e preservare Scuola a spreco zero: per una cultura del riciclo e del riuso degli oggetti	Assessorato alla cultura del comune di Leno	Infanzia, Primaria e Secondaria
<i>Promozione di una nuova cultura dell'inclusione</i>	Progetto "Si può fare"	Educatrici Fondazione Sospiro Cremona NPI Leno - ASL Leno	Infanzia – Primaria -Secondaria

		Assessorato all'ambiente	
Educazione alla cittadinanza attiva	Interventi sicurezza stradale	Polizia Locale	Infanzia, Primaria e Secondaria
Educazione alla cittadinanza	Consiglio degli alunni e CCR	Amministrazione comunale	Primaria e Secondaria
Educazione a un sano e corretto stile di vita	Progetto attività motorie e sportive	Associazioni sportive del territorio	Infanzia Primaria e Secondaria

PROGETTI PER I GENITORI

Per l'estensione dell'Offerta Formativa ai genitori sono previsti i seguenti progetti:

DIREZIONI EDUCATIVE	PROGETTO	COLLABORAZIONI IPOTIZZATE	PERSONE COINVOLTE
Condivisione Alleanza educativa Partecipazione attiva	Si può fare Supporto alla genitorialità Patto digitale di Comunità	Esperti esterni Sportello di ascolto Incontri on-line	Genitori alunni disabili Pedagogista Esperti CRIAF

INTERVENTI VOLTI AD AMPLIARE L'OFFERTA FORMATIVA DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI LENO PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi (CCR)

Obiettivi strategici di riferimento

Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione democratica tra i giovani.

Avvicinare le nuove generazioni alle istituzioni e al funzionamento della macchina amministrativa.

Favorire il protagonismo giovanile nella vita della comunità.

Obiettivi specifici del servizio

1. Costituire un organismo rappresentativo degli alunni delle scuole primarie e secondarie di primo grado.
2. Stimolare la capacità progettuale e propositiva dei ragazzi su temi rilevanti per la comunità.
3. Offrire uno spazio di confronto e dialogo tra giovani e amministrazione comunale.

Destinatari

Alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado del Comune di Leno.

Descrizione

Il CCR è un organismo istituito con delibera comunale attivo dal 2022, con modifiche regolamentari nel 2024 composto da alunni residenti nel territorio di Leno. Supportato da insegnanti, operatori, genitori e amministratori, il Consiglio elabora proposte e progetti su temi di interesse giovanile (ambiente, cultura, scuola, sport, legalità, ecc.). Opera in modo autonomo e libero, con funzioni propositive e consultive nei confronti degli organi comunali. Le modalità di elezione e organizzazione sono definite da un regolamento.

Costi a carico del comune

Stanziamento previsto nel bilancio di previsione 2026, destinato interamente alle attività e progettualità del CCR.

Finalità educativa

- Educare alla cittadinanza attiva e responsabile.
- Sviluppare competenze di partecipazione, rappresentanza e progettazione.
- Favorire il senso di appartenenza alla comunità e la consapevolezza civica.

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' CCR A.S. 2026/2027

- *N° 7 incontri annuali a cadenza mensile per attività di progettazione e realizzazione attività*
- *Partecipazione a manifestazioni istituzionali (Festa delle Forze Armate, Anniversario della Liberazione, Festa della Repubblica etc...)*
- *"Natale a Leno" - "Alberiamo Leno"*
- *"PENSO IN VERDE" Progetto ambientale per la scuola primaria e secondaria in collaborazione con il Comune di Leno*
- *"Riscoprire le piccole comunità per guardare l'Europa"*
- *"Il Giardino dei Giusti"*
- *"Progetto finanza"*

Periodo

Tutto l'anno

Indicatori di monitoraggio

1. Svolgimenti di minimo 5 incontri calendarizzati;
2. Numero di progetti iniziati/conclusi;
3. Budget stanziato > € 5.000,00

Progetti di Promozione alla Lettura

Obiettivi strategici di riferimento

Promuovere la lettura tra i bambini e ragazzi attraverso attività coinvolgenti e strutturate. Favorire l'approccio affettivo ed emozionale al libro e stimolare la curiosità verso la lettura.

Obiettivi specifici del servizio

1. Presentare la biblioteca e la ludoteca ai bambini per far conoscere e amare questi spazi.
2. Proporre letture ad alta voce per favorire lo sviluppo relazionale e cognitivo.
3. Organizzare una gara di lettura per incentivare il piacere della lettura e il gioco.

Destinatari

Bambini della scuola dell'infanzia e primaria, in particolare:

- Per le classi quarte della scuola primaria e le classi seconde della scuola secondaria di primo grado
- la GARA DI LETTURA

Luoghi

Biblioteca Civica di Leno, zona ludoteca, scuole del territorio, teatro comunale di Leno.

Descrizione

Le attività sono svolte in collaborazione con la Biblioteca Civica e includono:

- Presentazione della biblioteca e della ludoteca per stimolare l'interesse verso il libro.
- Letture ad alta voce curate dai bibliotecari, con un tema concordato con le insegnanti.
- Gara di lettura rivolta a specifiche classi, implementata da un momento creativo (spot) realizzato dagli alunni per promuovere i libri letti. La sfida finale e la premiazione avverranno presso il Teatro comunale.

Costi a carico del comune

€ 4.000,00: libri acquistati, esperta, personale, premi dall'anno scolastico 2024/2025 vengono destinati al viaggio d'istruzione per la classe vincitrice.

Finalità educativa

Educare al piacere della lettura, stimolare la curiosità, sviluppare competenze linguistiche, cognitive e relazionali fin dalla prima infanzia.

Periodo

Attività continuativa durante l'anno scolastico, con evento conclusivo a maggio presso il Teatro comunale.

Indicatori di monitoraggio

1. Numero di visite in biblioteca effettuate;
2. Numero di visite libere delle classi;
3. Realizzazione gara di lettura.

Sviluppo di Abitudini per una Cultura della Sicurezza

Obiettivi strategici di riferimento

Il progetto mira a promuovere il senso civico e il rispetto delle regole di vita comunitaria per sensibilizzare gli studenti alla sicurezza personale e collettiva. Promuove la collaborazione con gli Enti Locali per l'educazione alla sicurezza.

Obiettivi specifici del servizio

- 1 - Educare alla sicurezza stradale attraverso lezioni teoriche e pratiche.
- 2 - Informare e sensibilizzare su tematiche di Protezione Civile.
- 3 - Sviluppare strategie di prevenzione e tecniche di autoprotezione.

Destinatari

Classi della scuola primaria per tutte le prove di evacuazione

Classi quarte per la Collaborazione con la Polizia locale (incontro formativo da parte degli agenti e bicicletata)

Classi seconde della scuola secondaria di primo grado per il Campo Scuola con la Protezione Civile

Luoghi

Scuole del Comune di Leno.

Parco "Gino Vaia" per il Campo scuola con la Protezione Civile.

Descrizione

Il progetto si articola in attività di educazione stradale in collaborazione con la Polizia Locale, comprendenti lezioni teoriche e uscite pratiche. Inoltre, vengono organizzate prove di evacuazione con il supporto dei volontari della Protezione Civile. Per le classi seconde della scuola secondaria, è prevista una giornata denominata 'Campo scuola' presso il Parco Gino Vaia, dove si svolgono attività di prevenzione e tecniche di autoprotezione, promuovendo la sicurezza come risorsa condivisa.

Costi a carico del comune

€ 2.000,00 per l'esercitazione

Finalità educativa

Educare i giovani al rispetto delle regole, alla prevenzione dei rischi e alla responsabilità civica. Favorire lo sviluppo di comportamenti consapevoli e sicuri nella vita quotidiana.

Periodo

Il progetto è attivo e prosegue nel tempo con attività annuali e ricorrenti, come le prove di evacuazione e il Campo scuola.

Indicatori di monitoraggio

1. Almeno n. 4 incontri calendarizzati;
2. Numero di incontri realizzati;
3. Nr. classi coinvolte

Educazione Ambientale e alla Sostenibilità

Obiettivi strategici di riferimento

Preparare le giovani generazioni ad affrontare le sfide ambientali, economiche e sociali del futuro, promuovendo una cultura della sostenibilità e della responsabilità civica.

Obiettivi specifici del servizio

1 - Educare i bambini e i ragazzi alla sostenibilità attraverso attività pratiche e formative, favorendo comportamenti responsabili e consapevoli verso l'ambiente e il riciclo.

Destinatari

Alunni della scuola primaria, in particolare le classi terze.

Luoghi

Scuole primarie del Comune di Leno, Centro di raccolta di Leno. Uscita sul territorio con i volontari del verde.

Descrizione

Il progetto propone attività trasversali come la promozione di una scuola a spreco zero, la cultura del riciclo e del riuso e l'ambiente come risorsa da preservare. Per le classi terze della scuola primaria sono previste due uscite: una al centro di raccolta di Leno, guidata dall'assessora di riferimento e un'uscita del territorio per pulire un ambiente. Durante le visite, gli operatori spiegano il funzionamento e l'importanza della raccolta differenziata e il rispetto dell'ambiente dove viviamo.

Costi a carico del Comune

€ 1.000,00 per i gadgets consegnati agli alunni e agli insegnanti.

Finalità educativa

Sviluppare nei bambini conoscenze, abilità e atteggiamenti responsabili verso l'ambiente, favorendo comportamenti sostenibili e consapevoli fin dalla giovane età.

Periodo

Attività in corso, integrate annualmente nel calendario scolastico.

Indicatori di monitoraggio

1. Almeno n.7 incontri calendarizzati;
2. Numero di incontri realizzati;
3. Copertura classi dichiarate.

PREMI PER STUDENTI MERITEVOLI

Obiettivi strategici di riferimento

Valorizzare l'impegno scolastico dei giovani, incentivare la prosecuzione degli studi, favorire la crescita culturale della comunità e supportare le famiglie.

Obiettivi specifici del servizio

1 - Assegnare premi economici agli studenti meritevoli sulla base del rendimento scolastico.

Destinatari

Studenti diplomati della scuola secondaria di primo e secondo grado e studenti universitari laureati (triennali e magistrali).

Luoghi

Comune di Leno

Descrizione

L'Amministrazione Comunale pubblica annualmente un bando per l'assegnazione di premi agli studenti meritevoli. Il criterio di valutazione è il rendimento scolastico. I premi sono distribuiti compatibilmente con i vincoli di bilancio. Dal 2019 al 2025 sono stati premiati complessivamente 162 studenti della secondaria di primo grado, 77 delle superiori, 67 universitari triennali e 69 magistrali.

Costi a carico del comune

Somma stanziata € 10.000,00

Indicatori di monitoraggio

1. Numero studenti premiati
2. Budget stanziato > € 10.000,00

LIBRI DI TESTO PER LA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi strategici di riferimento

Garantire il diritto allo studio attraverso la distribuzione gratuita dei libri di testo agli alunni della scuola primaria, promuovendo al contempo la digitalizzazione e la semplificazione dei servizi comunali.

Obiettivi specifici del servizio

1 - Fornire gratuitamente i libri di testo agli studenti della scuola primaria tramite cedola libraria, gestita digitalmente attraverso un portale dedicato.

Destinatari

Alunni residenti nel Comune di Leno iscritti alla scuola primaria.

Luoghi

Comune di Leno e scuole primarie del territorio.

Descrizione

In conformità alla Legge regionale 26 maggio 2016, n. 14 e all'art. 156 del D. Lgs. 297/1994, il Comune di Leno fornisce gratuitamente i libri di testo agli alunni della scuola primaria. Il servizio è erogato tramite cedola libraria digitale, accessibile da un portale dedicato, che consente una gestione rapida ed efficace delle prenotazioni. Gli operatori accreditati provvedono alla fornitura dei libri e alla rendicontazione automatica al Comune.

Costi a carico del comune

Il Comune di Leno sostiene integralmente i costi per la fornitura dei libri di testo agli alunni della scuola primaria.

Somma stanziata € 27.000,00

Indicatori di monitoraggio

1. Numero di cedole emesse

MANUTENZIONE IMMOBILI, ARREDI E ATTREZZATURE

Obiettivi strategici di riferimento

Obiettivo che anima l'operare dell'Amministrazione è garantire ambienti scolastici sicuri, funzionali e accoglienti, rispondendo alle esigenze segnalate dall'Istituto Comprensivo per migliorare la vivibilità scolastica al fine di promuovere la sicurezza e il benessere degli studenti e del personale scolastico.

Obiettivi specifici del servizio

1. Valutare e realizzare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su edifici, arredi e attrezzature scolastiche;
2. Rispettare le priorità indicate nel Piano di intervento per la sicurezza degli edifici scolastici;
3. Coordinarsi con la commissione prevenzione e protezione dell'Istituto Comprensivo per la definizione degli interventi;

Destinatari

Studenti, insegnanti e personale scolastico dell'Istituto Comprensivo di Leno.

Luoghi

Edifici scolastici del Comune di Leno.

Descrizione

L'Amministrazione Comunale si impegna annualmente ad analizzare e approfondire le richieste provenienti dall'Istituto Comprensivo, considerate essenziali per la vivibilità scolastica. Gli interventi richiesti sono definiti nel Piano di intervento per la sicurezza degli edifici scolastici per l'anno scolastico 2025-2026, e vengono valutati dalla commissione prevenzione e protezione dell'Istituto comprensivo. La realizzazione degli interventi è subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie e al rispetto delle normative di finanza pubblica.

Costi a carico del comune

Il Comune provvede alle manutenzioni degli immobili scolastici con fondi propri di bilancio. L'acquisto di arredi e attrezzature sono subordinati alla disponibilità delle fonti di finanziamento e al rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

Indicatori di monitoraggio

1. Sviluppo di un piano interventi e manutenzioni

FINANZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE V. CAPIROLA

L'Istituto "Vincenzo Capirola", con sedi a Leno e Ghedi, rappresenta un punto di riferimento per la formazione nella Bassa Bresciana. La sua missione è quella di accompagnare i giovani nella crescita culturale, umana e professionale, fornendo loro strumenti per affrontare il futuro con competenza e responsabilità.

Storia e identità

L'Istituto è intitolato a Vincenzo Capirola, liutista e compositore rinascimentale originario di Leno. Come lui fu innovatore nel campo musicale, la scuola si ispira alla sua capacità di unire tradizione e ricerca. Nato come polo di formazione tecnica, il Capirola ha ampliato nel tempo la propria offerta, accogliendo percorsi liceali, tecnici e professionali. Questa evoluzione gli ha permesso di diventare un'istituzione inclusiva e versatile, capace di rispondere alle esigenze formative di una società in continuo cambiamento.

L'offerta formativa

Il Capirola si distingue per la pluralità dei percorsi scolastici.

- Liceo: Scientifico (anche con opzione Scienze Applicate), Linguistico e Scienze Umane (anche opzione Economico-Sociale).
- Istituto tecnico: Economico (AFM - anche serale, RIM, SIA, Turismo) e Tecnologico (CAT - Costruzioni, Ambiente e Territorio).
- Istituti professionali: Servizi commerciali e Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale (anche serale).

Questa ricchezza permette a ogni studente di scegliere la strada più adatta, che si tratti di proseguire poi gli studi universitari o di inserirsi subito nel mondo del lavoro.

L'Istituto conta circa 2.250 studenti frequentanti, 270 docenti e 53 unità di personale ATA.

Metodologie didattiche

La didattica del Capirola è centrata sulla persona e sulla valorizzazione delle sue potenzialità.

- Apprendimento per competenze, con forte attenzione allo sviluppo di autonomia, responsabilità e pensiero critico.
- Didattica laboratoriale, che unisce teoria e pratica.
- Uso delle nuove tecnologie, con aule multimediali e piattaforme digitali.
- Inclusione e personalizzazione, per garantire successo formativo a tutti.

Infrastrutture e laboratori

Le sedi dell'Istituto sono attrezzate con laboratori moderni per le scienze, l'informatica, le lingue e le tecnologie applicate. Sono presenti biblioteche, spazi per l'inclusione, palestre e ambienti multimediali che favoriscono lo studio e la socializzazione.

Progetti e attività

La vita al Capirola non si esaurisce nelle aule. La scuola propone numerose esperienze extracurricolari:

- PCTO e tirocini, in collaborazione con aziende ed enti.
- Stage linguistici e scambi culturali in diversi Paesi europei.
- Certificazioni linguistiche e informatiche riconosciute a livello internazionale.
- Attività artistiche e culturali come teatro, musica, cineforum.
- Progetti di cittadinanza attiva e volontariato, per formare cittadini consapevoli.
- Sport e benessere, con tornei e attività dedicate.

Inclusione e sostegno

L'attenzione all'inclusione è uno dei pilastri dell'Istituto. Sono attivi sportelli psicologici, tutoraggi tra pari, percorsi personalizzati e progetti di sostegno per studenti con BES e DSA. L'obiettivo è quello di costruire un ambiente in cui ognuno si senta accolto e valorizzato.

Rapporti con il territorio

Il Capirola mantiene rapporti stretti con il tessuto sociale ed economico della provincia. Le collaborazioni con imprese, enti pubblici, università e associazioni garantiscono percorsi formativi sempre aggiornati e aderenti alle richieste del mondo del lavoro. Di particolare rilievo è la collaborazione all'interno dell'Hub della Conoscenza con Cassa Padana e con il Politecnico di Milano.

Risultati e prospettive

Gli studenti del Capirola ottengono risultati di rilievo: molti proseguono gli studi universitari con successo, altri trovano occupazione qualificata grazie alle esperienze maturate a scuola. L'Istituto guarda al futuro con l'intento di rafforzare la propria dimensione internazionale, potenziare l'uso delle tecnologie didattiche e offrire percorsi sempre più personalizzati.

Conclusione

L'Istituto "Vincenzo Capirola" è molto più di una scuola: è una comunità educativa viva e accogliente, in cui si cresce come persone oltre che come studenti. Tradizione, innovazione, apertura al mondo e attenzione alla persona fanno del Capirola un luogo privilegiato per costruire il proprio futuro.

CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO OFFERTA FORMATIVA ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VINCENZO CAPIROLA"

A seguito dell'incontro tenutosi con il Preside dell'Istituto d'Istruzione Superiore V. Capirola, prof. Giammarco Martelloni, in relazione al "Piano Diritto allo studio 2025/2026", valutati i progetti e le proposte approvati dal Consiglio d'Istituto, l'Amministrazione intende erogare un finanziamento complessivo di € 13.000,00 a sostegno del Piano di offerta formativa con un contributo finalizzato ai seguenti progetti, ivi compresa la copertura di spese gestionali-amministrative legate alla loro attuazione:

- ✓ Corsi di alfabetizzazione e/o sdoppiamento di classi numerose;
- ✓ Corsi di recupero per studenti con carenze formative ex O.M. 92/2007;
- ✓ Acquisto di libri e/o supporti didattici per famiglie (previa presentazione di certificazione ISEE e comparazione di eventuali situazioni affini);
- ✓ Integrazione dei fondi ministeriali destinati alla copertura delle supplenze, ciò al fine di prevenire interruzioni nella didattica dovute alle assenze dei docenti;
- ✓ Sostegno all'acquisto di attrezzature e arredi per aule e sale comuni;

I.I.S."V. Capirola"	Contributo complessivo
Sostegno progetti formativi	€ 13.000,00
Totale contributi ISS Capirola - Leno	€ 13.000,00

A disposizione per iniziative dell'assessorato € 1.000,00

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Obiettivi strategici di riferimento

Costruire un'architettura stabile di corresponsabilità educativa fra istituzioni scolastiche, ente locale, terzo settore, parrocchia, associazioni e famiglie, superando la logica della collaborazione occasionale. Garantire che la voce dei ragazzi non sia un momento celebrativo ma una componente strutturale del processo decisionale comunale.

Obiettivi specifici

Rinnovare e aggiornare il Patto educativo di comunità sottoscritto il 3 giugno 2022, ampliandone i firmatari e definendo impegni verificabili;

Ripensare il Tavolo interistituzionale trasformandolo da sede di coordinamento informativo a luogo di coprogettazione, con un percorso accompagnato;

Qualificare il rapporto con gli enti del terzo settore nelle forme della coprogrammazione e della coprogettazione previste dall'art. 55 del Codice del Terzo Settore.

Destinatari

Studenti delle istituzioni scolastiche del territorio, famiglie, istituzioni scolastiche, associazioni e realtà del terzo settore, oratorio, società sportive, banda comunale, Centro di Aggregazione Giovanile.

Luoghi

Scuole del territorio, oratorio, biblioteca civica, teatro comunale, impianti sportivi, parchi e spazi pubblici e privati resi disponibili dai soggetti firmatari.

Descrizione

L'espressione "comunità educante" corre il rischio di diventare una formula. Diventa qualcosa di diverso soltanto se si riesce a indicare, con precisione, chi educa, dove, con quali strumenti e a chi risponde. È quello che questo capitolo prova a fare, articolando tre livelli distinti e collegati.

Il livello del patto: l'impegno formale

Il Patto educativo di comunità, previsto dal Piano Scuola 2020-2021 e riconosciuto come strumento ordinario di collaborazione fra scuole ed enti territoriali, è stato sottoscritto a Leno il 3 giugno 2022 fra la Dirigente scolastica dell'Istituto Comprensivo e il Sindaco. Ha svolto la funzione per cui era nato: legittimare formalmente una rete di collaborazioni che nei fatti già operava.

A quattro anni di distanza quel patto va rinnovato, e va rinnovato diversamente: allargando la platea dei firmatari all'Istituto di Istruzione Superiore "V. Capirola", alla parrocchia, alle società sportive e alle realtà associative che già oggi contribuiscono ai servizi educativi del Comune; e sostituendo le dichiarazioni di intenti con impegni verificabili.

Il livello del tavolo: il percorso di riprogettazione

Il Tavolo interistituzionale promosso dal Comune riunisce scuole, società sportive, banda comunale, agenzie educative, oratorio e Centro di Aggregazione Giovanile.

Per questa ragione l'Amministrazione ha avviato con la cooperativa "La Nuvola nel Sacco" un percorso di accompagnamento e riprogettazione del Tavolo interistituzionale, con l'obiettivo di darsi un metodo prima ancora che un programma: una mappatura condivisa di ciò che il territorio già offre e delle sue sovrapposizioni, l'individuazione delle priorità educative su cui vale la pena concentrare le risorse di tutti, una regola di funzionamento che assegni al Tavolo compiti, tempi ed esiti verificabili. Il percorso si concluderà con la proposta di un nuovo assetto del Tavolo, che sarà sottoposto ai soggetti aderenti e recepito nel Piano per il diritto allo studio dell'anno successivo.

La cornice giuridica di questo lavoro non è la buona volontà ma l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017, che

riconosce agli enti del terzo settore un ruolo attivo nella programmazione e nella progettazione dei servizi di interesse generale. Coprogrammare significa decidere insieme quali bisogni affrontare; coprogettare significa costruire insieme le risposte. Sono due passaggi diversi, ed è utile che il Tavolo sappia in quale dei due si trova ogni volta che si riunisce.

Il patto digitale

Il Patto digitale è un accordo informale tra famiglie che scelgono di seguire nella quotidianità le medesime prassi in relazione all'uso della tecnologia e dei dispositivi digitali con il desiderio di promuoverne un utilizzo sicuro, consapevole e creativo.

I punti principali del patto sono i seguenti:

- condividere il momento in cui i bambini e i preadolescenti possono entrare in contatto con i diversi tipi di schermi;
- definire impegni comuni tra genitori e figli (es. smartphone trasparente, orari, luoghi, contenuti...);
- organizzare incontri di approfondimento del tema e scambi di esperienze, al fine di offrire anche attività alternative o stimolare l'impiego in senso creativo della tecnologia.

La proposta nasce dall'esigenza di alcune famiglie (supportate dalla rete dei Patti digitali), ma si apre a tutte le realtà educanti, nella convinzione che crescere cittadini consapevoli e responsabili anche nel mondo virtuale sia una necessità ormai imprescindibile.

Costi a carico del comune

Il rinnovo del Patto educativo di comunità e il funzionamento del Tavolo interistituzionale non comportano oneri diretti. Il percorso di accompagnamento con la cooperativa "La Nuvola nel Sacco" è quantificato in circa 4000 €. Le risorse destinate alle attività del Consiglio Comunale delle Ragazze e dei Ragazzi sono iscritte ai rispettivi capitoli di bilancio.

Finalità educativa

Trasformare l'alleanza educativa da dichiarazione a pratica verificabile; rendere i ragazzi interlocutori dell'Amministrazione e non destinatari di politiche pensate per loro; rafforzare la capacità del territorio di riconoscere e mettere in comune le proprie risorse educative.

Periodo

Tutto l'anno scolastico. Rinnovo del Patto e conclusione del percorso di riprogettazione del Tavolo entro estate 2027.

Indicatori di monitoraggio

Indicatore	Valore di partenza	Obiettivo
Soggetti firmatari del Patto educativo di comunità		≥ 6 al rinnovo
Sedute del Tavolo interistituzionale con esito deliberativo registrato		Istituzione
Proposte di CCR che ricevono risposta formale dalla Giunta		100% entro 60 giorni

RIEPILOGO CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

ISTITUTO COMPRENSIVO - CONTRIBUTI e SERVIZI A.S. 2026/2027		
Scuola Infanzia		
Capitolo	Materiale facile consumo	€ 7.000,00
10016810	Materiale pulizia	€ 2.000,00
(esercizio 2027)	Sostegno progetti formativi	€ 1.000,00
	Sub-totale scuola Infanzia	€ 10.000,00
Scuola Primaria		
Capitolo	Materiale facile consumo	€ 8.000,00
10017810	Materiale pulizia	€ 2.000,00
(esercizio 2027)	Sostegno progetti formativi	€ 7.000,00
	Subtotale scuola Primaria	€ 17.000,00
Scuola secondaria primo grado		
Capitolo	Materiale facile consumo	€ 4.000,00
10019010	Materiale pulizia	€ 2.000,00
(esercizio 2027)	Sostegno progetti formativi	€ 2.000,00
	Progetto "potenziamento"	€ 3.000,00
	Subtotale scuola secondaria	€ 11.000,00
Totale contributi per sostegno offerta formativa a Istituto Comprensivo di Leno		€ 38.000,00
Capitolo 10021055 (esercizio 2027)	contributo (previsione) per attuazione progetto doposcuola "Crescere Insieme" presso scuola primaria fraz. Porzano	€ 9.000,00
Capitolo 10017100 (esercizio 2027)	Fornitura libri testo scuola primaria	€ 27.000,00
Capitolo 10018800 (esercizio 2027)	Premio Studenti Meritevoli	€ 10.000,00
I.S.S. "V.CAPIROLA" Contributo A.S.2026/2027		
Capitolo 10019020	Sostegno progetti formativi	€ 13.000,00
(esercizio 2027)	Iniziative Assessorato	€ 1.000,00
	totale fondi IIS Capirola	€ 14.000,00

Conclusioni

Educare oggi rappresenta una delle responsabilità più complesse, delicate e urgenti del nostro tempo. In una società dinamica e in continua trasformazione, il mondo adulto si trova quotidianamente ad affrontare interrogativi profondi su come accompagnare le nuove generazioni nel loro percorso di crescita. In questo scenario, la nostra Amministrazione comunale dimostra di credere fermamente nel valore della formazione e nel futuro dei nostri giovani; una sensibilità sostenuta da un impegno tangibile, che trova piena testimonianza nel Piano del Diritto allo Studio curato dall'Assessore Berardi.

Per scrivere questa conclusione mi sono ispirata al libro “*Esci da quella stanza*” di Alberto Pellai e Barbara Tamborini, in particolare all'interno del capitolo *Torniamo a farli giocare*. Per gli autori, l'attività ludica non è un semplice svago, ma costituisce un luogo privilegiato di formazione morale e una vera e propria «palestra di allenamento alla vita». Attraverso l'esperienza del gioco e la relazione con l'altro, infatti, i bambini e i ragazzi sperimentano il valore delle regole, il confine tra bene e male, il rispetto reciproco e la capacità di costruire modelli di convivenza sociale.

Come educatori e amministratori, avvertiamo il dovere di riconoscere la portata pedagogica di questa visione lungo tutto l'arco della crescita. La nostra programmazione sostiene con forza i percorsi educativi dell'intera comunità territoriale: dai primi anni dell'infanzia, attraverso le realtà dei nostri nidi, passando per tutti i plessi dell'Istituto Comprensivo, fino ad accompagnare le studentesse e gli studenti dell'Istituto Superiore Capirola.

Accanto ai servizi consolidati, il cuore propulsivo delle iniziative di quest'anno risiede nella volontà di far «uscire da quella stanza» tutti i nostri ragazzi. L'obiettivo prioritario è contrastare la tendenza all'isolamento e la migrazione del bisogno di socialità nel mondo virtuale e davanti agli schermi, restituendo loro spazi reali di incontro, movimento e scoperta sul territorio — dimensioni indispensabili per costruire ricordi fondamentali e risorse emotive utili ad affrontare il domani.

Siamo consapevoli che si tratta di una sfida impegnativa, ma la nostra Amministrazione la sta affrontando con determinazione, mettendo in campo non solo gli interventi strutturati nel Piano, ma anche un ricco panorama di iniziative collaterali. Ne sono un esempio virtuoso gli eventi che hanno animato il mese di settembre — come il “*Festival delle famiglie*”, “*Fare Pace con l'ambiente*”, “*Aspettando Librixia*” e la “*Giornata dello sport*” — insieme a tutte le attività promosse con continuità durante l'anno.

Vorrei concludere richiamando una splendida frase di Maria Montessori:

«Educare significa saper chiamare entro l'anima del fanciullo l'uomo che vi sta assopito.»

È in questo «contatto di anime» che scuola, istituzioni e famiglie si incontrano. La strada è impegnativa, ma il nostro dovere è garantire ai nostri ragazzi un ambiente in cui fare esperienze autentiche e costruire ricordi preziosi — gli stessi che ancora oggi custodiamo della nostra infanzia. Grazie a tutti

Elena Mazzetti
Consigliere Delegato
Piano diritto allo studio e ai rapporti con l'Istituto Comprensivo di Leno